

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
**Direzione Generale per la vigilanza sugli Enti, il sistema
cooperativo e le gestioni commissariali**

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2014

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 205 DEL R.D. 267 DEL 1942

NELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

DI

TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.P.A. IN A.S.

Commissari Straordinari

Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto

Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro

Dott. Giancarlo D'Andrea

Settembre 2014

INDICE

PREMESSA	pag.	3
I. L'ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL RAMO D'AZIENDA.	pag.	7
II. L'ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI ALTRI BENI NON COMPRESI NEL RAMO D'AZIENDA.	pag.	20
1. I beni immobili	pag.	20
2. Le navi veloci	pag.	29
3. La nave Domiziana	pag.	38
4. Le opere d'arte	pag.	41
III. AGGIORNAMENTI SULL'ATTIVITA' DELLA PROCEDURA	pag.	46
1. L'evoluzione delle principali controversie	pag.	46
2. I rapporti con le autorità di vigilanza.	pag.	53
3. Aggiornamento sul procedimento di formazione dello stato passivo.	pag.	56
4. Ripartizione dell'attivo	pag.	59
5. Relazione sulle cause di insolvenza	pag.	64
6. Azioni revocatorie ed altre azioni del Commissario	pag.	65
7. Il Fondo di garanzia	pag.	67
IV. LA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2014	pag.	69
1. La situazione finanziaria	pag.	69
2. L'andamento economico	pag.	70
3. La situazione patrimoniale	pag.	73

PREMESSA

In via preliminare, si rappresenta che, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 20 marzo 2014, si è provveduto all'integrazione dell'organo commissariale di Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. (di seguito, '**Tirrenia**' o '**Società**') ai sensi dell'art. 15, comma 5 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni in legge 15 luglio 2011, n. 111. A tale fine, con il citato decreto sono stati nominati Commissari Straordinari delle Società, unitamente al dott. Giancarlo D'Andrea, il prof. avv. Beniamino Caravita di Toritto e l'avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro.

Tanto evidenziato, si richiamano, nel prosieguo del presente paragrafo, gli adempimenti agli obblighi informativi espletati dalla gestione commissariale di Tirrenia a far data dall'apertura della procedura di amministrazione straordinaria.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 agosto 2010, Tirrenia è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito in legge 18 febbraio 2004, n. 39 e s.m.i. (d'ora innanzi, '**D.L. 347/2003**') ed è stato nominato Commissario Straordinario il dott. Giancarlo D'Andrea. In data 12 agosto 2010, il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare ha reso la sentenza n. 332/2010, con la quale è stato accertato e dichiarato lo stato di insolvenza di Tirrenia ai sensi dell'art. 4 del D.L. 347/2003.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 17 settembre 2010, la società Siremar – Sicilia Regionale Marittima S.p.A. (di seguito, '**Siremar**'), interamente partecipata da Tirrenia, è stata anch'essa ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.L. 347/2003 e, contestualmente, è stato nominato quale Commissario Straordinario il dott. Giancarlo D'Andrea. Il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, con sentenza n. 381 del 5 ottobre 2010, ha accertato e dichiarato lo stato di insolvenza di Siremar a norma dell'art. 4 del D.L. 347/2003 (di seguito, Tirrenia e Siremar sono indicate, congiuntamente, come le '**Società in Amministrazione Straordinaria**').

In data 5 novembre 2010, il Commissario Straordinario ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico un documento programmatico recante le "*Linee strategiche della cessione nella procedura di amministrazione straordinaria delle società Tirrenia e Siremar*".

In data 18 gennaio 2011, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico il programma di cessione nella procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società Tirrenia e Siremar, redatto secondo l'indirizzo di cui all'art. 27, comma 2, lettera b-bis) del D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270 (di seguito, '**D. Lgs. 270/1999**') ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 54 e seguenti del medesimo decreto e dalle applicabili disposizioni del D.L. 347/2003 (d'ora innanzi, il '**Programma**').

Con proprio provvedimento in data 25 gennaio 2011, il giudice delegato ha autorizzato il Commissario straordinario ad avvalersi, ai fini della presentazione della relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza prevista dall'art. 28 del D. Lgs. 270/1999, della proroga di ulteriori novanta giorni del termine di

cui all'art. 4, terzo comma, del D.L. 347/2003, in conformità a quanto previsto dal comma 3 della medesima disposizione.

Con proprio decreto in data 26 gennaio 2011, il Ministro dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza, ha approvato il Programma predisposto dal Commissario Straordinario. A seguito dell'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, il Commissario Straordinario ha provveduto alla trasmissione del Programma al giudice delegato a norma dell'art. 59 del D. Lgs. 270/1999.

Nel mese di aprile 2011, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la prima relazione trimestrale *ex art. 61, secondo comma, D.Lgs. 270/1999* (d'ora innanzi, la “**Prima Relazione Trimestrale**”). In detta relazione, sono stati forniti, *inter alia*, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale inerenti al periodo a partire dalla data di apertura della procedura di amministrazione straordinaria di ciascuna delle due società e sino al 31 dicembre 2010, a completamento dei dati e delle informazioni contenute nel Programma e relativi al periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2010 e la data di ammissione alla predetta procedura.

In data 9 maggio 2011, il Commissario Straordinario ha presentato al Giudice Delegato - mediante deposito presso la competente Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma – la relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza di Tirrenia e Siremar, nonché lo stato analitico ed estimativo delle attività e l'elenco nominativo dei creditori delle due società in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del D. Lgs. 270/1999 e dall'art. 4, commi 2 e 3 del D.L. 347/2003.

Nel mese di luglio 2011, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la seconda relazione trimestrale *ex art. 61, secondo comma, D.Lgs. 270/1999* (d'ora innanzi, la “**Seconda Relazione Trimestrale**”). In detta relazione, sono stati forniti, *inter alia*, i dati relativi all'evoluzione della gestione a partire dal mese di aprile 2011.

Nel mese di ottobre 2011, il Commissario Straordinario ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico la terza relazione trimestrale *ex art. 61, secondo comma, D.Lgs. 270/1999* (d'ora innanzi, la “**Terza Relazione Trimestrale**”). Con detta relazione, in particolare, si è inteso illustrare l'andamento delle Società in Amministrazione Straordinaria e lo stato di esecuzione del Programma, nonché dare conto delle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Seconda Relazione Trimestrale e sino al mese di ottobre 2011.

In data 7 novembre 2011, il Commissario Straordinario ha formulato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico volta ad ottenere la proroga di 12 mesi del termine di esecuzione del Programma *ex art. 4, comma 4-ter, D.L. 347/2003*. Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 2 gennaio 2012, è stata disposta – in accoglimento della predetta istanza ed in conformità al parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza – la proroga di 12 mesi del termine di esecuzione del Programma.

Nel mese di gennaio 2012, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la quarta relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D.Lgs. 270/1999 (di seguito, la ‘**Quarta Relazione Trimestrale**’). In tale relazione, sono stati forniti, tra l’altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 30 settembre 2011.

Nel mese di aprile 2012, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la quinta relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D. Lgs. 270/1999 (di seguito, la “**Quinta Relazione Trimestrale**”). Nella suddetta relazione sono stati forniti, tra l’altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 31 dicembre 2011.

Nel mese di luglio 2012, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la sesta relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D. Lgs. 270/1999 (di seguito, la “**Sesta Relazione Trimestrale**”). Nella suddetta relazione sono stati forniti, tra l’altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 31 marzo 2012.

Nel mese di ottobre 2012, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la settima relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D. Lgs. 270/1999 (di seguito, la “**Settima Relazione Trimestrale**”). Nella suddetta relazione sono stati forniti, tra l’altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 30 giugno 2012.

Nel mese di gennaio 2013, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico l’ottava relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D. Lgs. 270/1999 (di seguito, la “**Ottava Relazione Trimestrale**”). Nella suddetta relazione sono stati forniti, tra l’altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 30 settembre 2012.

Con istanza in data 28 dicembre 2012, il Commissario Straordinario ha richiesto al Tribunale di Roma, di voler dichiarare, a fronte dell’intervenuta dismissione dei complessi aziendali della Società, la cessazione dell’attività d’impresa di Tirrenia ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 73 del D. Lgs. 270/1999.

In accoglimento della richiamata istanza, il Tribunale di Roma, con proprio provvedimento in data 7/9 gennaio 2013, ha accertato e dichiarato l’intervenuta cessazione dell’attività d’impresa della Tirrenia ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 73 del D. Lgs. 270/1999.

A far data da detto provvedimento ed in conformità a quanto previsto dalla richiamata disposizione normativa, la procedura di amministrazione straordinaria di Tirrenia è considerata, ad ogni effetto, come procedura concorsuale liquidatoria con conseguente applicazione alla medesima, per quanto concerne gli

obblighi informativi, di quanto previsto dall'art. 205, comma 2 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (di seguito, '**Legge Fallimentare**').

Nel mese di luglio 2013, il Commissario Straordinario ha conseguentemente sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la prima relazione semestrale (di seguito, la '**Prima Relazione Semestrale**') ai sensi dell'art. 205 della Legge Fallimentare, con la quale sono stati forniti, tra l'altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale dell'amministrazione straordinaria della Tirrenia al 31 marzo 2013.

Nel mese di gennaio 2014, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la seconda relazione semestrale (di seguito, la '**Seconda Relazione Semestrale**') ai sensi dell'art. 205 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (di seguito, '**Legge Fallimentare**'), con la quale sono stati forniti, tra l'altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale dell'amministrazione straordinaria della Tirrenia al 30 settembre 2013.

In sede di approvazione della Seconda Relazione Semestrale, il Comitato di Sorveglianza ha espresso l'auspicio che le successive relazioni venissero scadenzate secondo termini tali per cui le stesse possano fare riferimento ciascuna ad un semestre solare (i.e. 31.12/30.06 e 30.06/31.12).

Al fine di dare corso all'allineamento dei termini auspicato dal Comitato di Sorveglianza, nel corso del mese di giugno u.s. la gestione commissariale ha sottoposto agli Organi di Vigilanza la situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2013, unitamente ad una relazione informativa sull'andamento della gestione, rilevante anche ai fini di cui all'art. 205 della Legge Fallimentare. Ciò al fine di consentire che la successiva relazione semestrale potesse riferirsi, come in effetti si riferisce, al semestre 31.12.2013 – 30.06.2014.

Con il presente documento, dunque, la gestione commissariale di Tirrenia intende sottoporre al Ministero dello Sviluppo Economico la relazione semestrale di Tirrenia al 30 giugno 2014, redatta, ai sensi dell'art. 205 della Legge Fallimentare, al fine di illustrare l'andamento della gestione e la situazione patrimoniale dell'impresa. In particolare, con la presente relazione la gestione commissariale di Tirrenia fornisce anche i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale dell'amministrazione straordinaria della Tirrenia al 30 giugno 2014.

Per quanto riguarda le questioni che non formano oggetto di specifici aggiornamenti nella presente relazione, si rinvia a quanto già riportato nel Programma e nelle relazioni precedentemente rese dalla gestione commissariale.

I. L'ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL RAMO D'AZIENDA TIRRENIA

Il presente capitolo ha l'obiettivo di ripercorrere gli accadimenti che, nell'ambito dell'attività di liquidazione dell'attivo patrimoniale di Tirrenia, hanno portato, in data 19 luglio 2012, alla cessione del ramo d'azienda di Tirrenia preposto all'erogazione del servizio pubblico di cabotaggio marittimo (d'ora innanzi, il “**Ramo d'azienda Tirrenia**”).

Il processo di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia è stato portato avanti a norma dell'art. 4, comma 4-*quater* del D.L. 347/2003, secondo forme tali da garantire la pubblicità, la trasparenza e la parità di trattamento tra tutti i potenziali soggetti interessati all'acquisto del suddetto compendio aziendale.

A tale scopo, il processo di cessione è stato gestito dal Commissario Straordinario attraverso la modalità dell'asta pubblica, mediante un procedimento sintetizzabile nelle seguenti fasi principali:

- pubblicazione del bando contenente l'invito a manifestare interesse;
- analisi delle manifestazioni di interesse ricevute;
- invio delle lettere di invito ed ammissione alla fase di *due diligence*;
- fase di *due diligence*;
- invio delle lettera di procedura per la presentazione di offerte vincolanti;
- pubblicazione della perizia dell'esperto nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- esame delle offerte vincolanti ricevute ed eventuale ammissione all'ulteriore fase di *due diligence*;
- prosecuzione della fase di *due diligence*;
- presentazione ed esame delle offerte vincolanti definitive ricevute ed eventuale aggiudicazione.

Pubblicazione del bando contenente l'invito a manifestare interesse

Allo scopo di fornire sufficiente visibilità al compendio aziendale oggetto di cessione e verificare contestualmente l'esistenza di soggetti potenzialmente interessati al suo acquisto e in grado di garantire la continuità del servizio di trasporto pubblico, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un invito a manifestare interesse (d'ora innanzi, l'“**Invito a Manifestare Interesse**”) reso disponibile in lingua italiana e in lingua inglese sul Sito Internet Tirrenia (come di seguito definito) e sui principali quotidiani/siti internet specializzati nazionali ed internazionali.

In particolare, l'Invito a Manifestare Interesse per il Ramo d'azienda Tirrenia è stato pubblicato in data 15 settembre 2010 sui quotidiani *The Financial Times*, *Il Corriere della Sera*, *Il Sole 24 Ore*, *La Repubblica*, *Il Giornale*, *Il Mattino*, *Il Giornale di Sicilia*, sui siti internet specializzati *Delloyd* (www.delloyd.be),

Naftemporiki (www.naftemporiki.gr), *Fairplay* (www.fairplay.co.uk), *Lloyd's List* (www.lloydslist.com) e *Tradewinds* (www.tradewinds.no), nonché sul sito internet della procedura www.tirreniadinavigazioneamministrazionestraordinaria.it (d'ora innanzi il “**Sito Internet Tirrenia**”).

Il suddetto invito prevedeva per la presentazione delle manifestazioni d'interesse il termine del 29 settembre 2010, successivamente prorogato attraverso un avviso pubblicato sui medesimi quotidiani e siti internet nazionali ed internazionali citati in precedenza fino al giorno 20 ottobre 2010, al fine di lasciare un congruo periodo di tempo ai soggetti interessati per la presentazione delle manifestazioni di interesse sul Ramo in oggetto.

Analisi delle manifestazioni di interesse ricevute

Parallelamente alla pubblicazione dei suddetti avvisi pubblici, la gestione commissariale, supportata dai propri consulenti, ha inoltre provveduto a sollecitare ampiamente il mercato in cerca di soggetti potenzialmente interessati all'acquisto del compendio aziendale. Ciò nondimeno, il numero contenuto di Manifestazioni di Interesse pervenute può essere in buona parte attribuibile ai seguenti fattori:

- difficile condizione del mercato M&A in Europa ed in Italia e, più specificatamente, nel settore del cabotaggio marittimo, con un numero di operazioni di fusione/acquisizione al minimo storico (una sola transazione rilevante annunciata nel 2010, rispetto alle circa 10 occorse nel biennio 2008-2009);
- il settore del cabotaggio marittimo è, per sua natura, un'attività svolta a livello regionale/locale, cui mal si applicano le logiche di consolidamento settoriale a livello internazionale ed europeo tipiche di altri settori. Tale peculiarità ha ristretto ulteriormente il numero di soggetti potenzialmente interessati;
- la percezione, da parte dei potenziali acquirenti, di un elevato rischio associato al processo di ristrutturazione industriale necessario al riequilibrio economico e finanziario dei Rami d'azienda.

In data 20 ottobre 2010, termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Commissario Straordinario, di concerto con i propri consulenti, ha preso atto che risultavano pervenute 21 manifestazioni di interesse in risposta all'invito concernente il Ramo d'azienda Tirrenia (di cui 1 sottoscritta congiuntamente da 3 soggetti) e ha richiesto ai consulenti legali e finanziari di avviare un esame approfondito delle stesse al fine di selezionare le controparti alle quali inviare la lettera di invito ad accedere alle successive fasi della procedura.

Invio delle lettere di invito ed ammissione alla fase di due diligence

Sulla base dell'analisi delle manifestazioni di interesse pervenute in risposta all'invito concernente il Ramo d'azienda Tirrenia, il Commissario Straordinario, di concerto con i propri consulenti, ha preso atto che solo 16 delle 21 manifestazioni pervenute risultavano in linea con gli obiettivi della procedura commissariale e ha pertanto deciso di ammettere in *due diligence* i 16 soggetti firmatari delle stesse.

In particolare, l'analisi delle manifestazioni di interesse ha portato all'esclusione di quei soggetti che, a diverso titolo, non avevano prestato adeguata evidenza di essere "in grado di garantire la continuità del servizio pubblico di trasporto marittimo", come già richiesto nell'Invito a Manifestare Interesse, quali i soggetti persone fisiche o i soggetti interessati a parti del Ramo d'azienda Tirrenia e non invece al ramo d'azienda nel suo complesso.

In data 10 novembre 2010, sono state pertanto inviate ai 16 soggetti selezionati, le lettere di invito ed il relativo accordo di riservatezza da restituire debitamente sottoscritto al fine di accedere alla fase di *due diligence*.

Delle 16 controparti invitate, 11 hanno intrapreso il processo di *due diligence* mentre 5 hanno dichiarato di non essere interessate a proseguire ulteriormente nell'operazione.

I soggetti che hanno preso parte alla fase di *due diligence* relativa al Ramo d'azienda Tirrenia sono: Atlantica SpA, Costantino Tomaso – Trasporti Marittimi Srl, Forship SpA, Frittelli Maritime Group SpA, di concerto con Laviosa Minerals SpA e Shipping Investments Srl, Grandi Navi Veloci SpA, Gruppo XTL, Mediterranea Holding di Navigazione SpA., Moby SpA, Strade Blu Srl, Strategic Value Partners e Zao Soyuzneftegas Invest.

Fase di due diligence

Nel corso della fase di *due diligence*, il Commissario Straordinario ed i suoi consulenti hanno intrattenuto contatti regolari con i potenziali acquirenti, tenendo aggiornate le controparti sugli sviluppi e le tempistiche della procedura commissariale e fornendo agli stessi tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del compendio aziendale.

In data 26 novembre 2010, contestualmente all'apertura della *data room* virtuale, è stato dato avvio alla fase di *due diligence* della procedura di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia.

Durante tale fase sono state messe a disposizione dei 13 partecipanti le informazioni di carattere economico-finanziario, legale, tecnico e amministrativo necessarie ad una completa valutazione del Ramo d'azienda oggetto di cessione. Segnatamente, sono stati posti a disposizione dei potenziali acquirenti:

- dettaglio del perimetro del Ramo d'azienda Tirrenia;
- piano industriale del Ramo d'azienda Tirrenia;
- *Vendor Due Diligence* – volume 1, predisposta da PricewaterhouseCoopers S.p.A. (“PwC”) sul Ramo d'azienda Tirrenia e disponibile previa sottoscrizione di apposita *release letter*, contenente i dettagli economico finanziari (ad esclusione dei dati per singola linea, forniti nel corso dell'ulteriore fase di *due diligence*) e il bilancio di apertura del Ramo d'azienda Tirrenia alla data di entrata in amministrazione straordinaria;

- schema della nuova convenzione di servizio pubblico da stipulare;
- contratti e rapporti giuridici in essere in capo al Ramo d'azienda Tirrenia;
- altra documentazione di carattere economico-finanziario, legale, tecnico e amministrativo, atta a consentire le apposite valutazioni ai potenziali acquirenti.

Nel corso della *due diligence* è stata inoltre offerta a tutte le controparti la possibilità di effettuare delle *management presentation* con relative sessioni di domande e risposte con il *top management* della Società finalizzate all'eventuale approfondimento di specifiche tematiche di interesse delle controparti. Tale opportunità è stata sfruttata dalle controparti sopra menzionate, ad esclusione di Gruppo XTL. Su richiesta di alcune controparti sono state inoltre consentite ispezioni tecniche al naviglio al fine di valutarne lo stato di manutenzione.

Al fine di preservare la trasparenza e la simmetria informativa tra i vari soggetti all'interno della procedura, le risposte ai quesiti sottoposti dalle varie controparti durante tale fase di *due diligence*, sono state rese inoltre disponibili a tutti i soggetti aventi accesso alla *data room* virtuale.

Invio delle lettere di procedura per la presentazione di offerte vincolanti

In data 2 febbraio 2011, facendo seguito al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 26 gennaio 2011, di approvazione del programma di cessione della procedura di amministrazione straordinaria, ed al provvedimento del medesimo Ministero, Prot. n. 00155177, del 28 gennaio 2011, il Commissario Straordinario, ha dato corso all'invio delle lettere di procedura per la presentazione di un'offerta irrevocabile, incondizionata e vincolante (d'ora innanzi, l'“**Offerta Vincolante – parte prima**”) per l'acquisto del Ramo d'azienda Tirrenia. Nella suddetta missiva venivano puntualmente declinati i termini e le condizioni per la presentazione delle citate offerte vincolante. Al riguardo, la lettera di procedura prevedeva, in particolare, quanto segue:

- la presentazione di un'offerta irrevocabile sotto forma di un intervallo di prezzo (c.d. “forchetta”) espresso in Euro, con valore massimo non superiore al 10% del valore minimo offerto e con valore minimo già vincolante per l'offerente, e l'indicazione dei relativi termini di pagamento;
- la presentazione di una garanzia bancaria a prima richiesta a garanzia degli obblighi che saranno assunti nell'offerta vincolante definitiva, debitamente sottoscritta, per un importo pari a Euro 20 milioni;
- la presentazione di un piano industriale relativo al Ramo d'Azienda Tirrenia;
- la presentazione del contratto di compravendita del Ramo d'azienda Tirrenia (d'ora in poi, il “**Contratto Tirrenia**”) debitamente sottoscritto per accettazione nella sua forma definitiva. Tale contratto è stato reso disponibile in bozza alle controparti in data 31 gennaio 2011 e sullo stesso è stata inoltre concessa la possibilità di proporre modifiche secondo i termini e le modalità definite nella lettera di procedura.

Le lettere di procedura sono state inviate a tutti i soggetti che, avendone titolo, avevano manifestato il proprio interesse a seguito della pubblicazione dei relativi Inviti a Manifestare Interesse sul Ramo d'azienda Tirrenia, ed in particolare:

- Atlantica SpA;
- Costantino Tomazos – Trasporti Marittimi Srl;
- Forship SpA;
- Frittelli Maritime Group SpA (di concerto con Laviosa Minerals SpA e Shipping Investments Srl);
- Grandi Navi Veloci SpA;
- Gruppo XTL;
- Mediterranea Holding di Navigazione SpA;
- Moby SpA;
- Strade Blu Srl;
- Strategic Value Partners;
- Zao Soyuzneftegas Invest.

Alla data del 22 febbraio 2011, termine ultimo per la presentazione dei commenti al testo del Contratto Tirrenia, alcune controparti hanno presentato i propri *mark-up* al contratto medesimo e gli stessi, ove ritenuti legittimi ed accettabili, sono stati trasposti nella nuova versione del Contratto Tirrenia resa disponibile in *data room* virtuale in data 9 marzo 2011.

In data 11 marzo 2011 è stata resa disponibile in *data room* virtuale la versione finale del testo del Contratto Tirrenia.

Con comunicazione in data 14 aprile 2011, le società Grimaldi Compagnia di Navigazione S.p.A., Marinvest S.r.l. e Onorato Partecipazioni S.r.l. hanno comunicato – in conformità a quanto richiesto dalla Lettera di Procedura – l'intenzione di presentare collettivamente un'unica Offerta Vincolante – parte prima per il tramite della NewCo Compagnia Italiana di Navigazione S.r.l., con capitale sociale posseduto in quote paritetiche dalle predette società.

Publicazione della perizia dell'esperto nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico

In conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 4-*quater* del D.L. 347/2003, al fine di valutare la conformità del prezzo offerto dai potenziali acquirenti nell'ambito del processo di cessione del Ramo d'azienda, in data 4 febbraio 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha nominato Banca Profilo S.p.A.

quale esperto indipendente nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria (d'ora in poi l'“**Esperto Indipendente**”) con l'incarico di redigere una perizia sul Ramo d'azienda da utilizzare come base d'asta nell'ambito della procedura di cessione.

Sulla base delle proiezioni contenute all'interno del piano industriale e della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le medesime e in ottica di continuità aziendale, l'Esperto Indipendente ha stimato un valore minimo per il Ramo d'azienda Tirrenia pari ad Euro 380 milioni. Sulla base di quanto riportato nella relazione, la valutazione del Ramo d'azienda si fonda sulle seguenti principali ipotesi ed assunzioni:

- continuità della convenzione di pubblico servizio tra Tirrenia e lo Stato Italiano e sull'erogazione dei relativi contributi secondo quanto previsto dal relativo schema di convenzione;
- assenza di significativi scostamenti rispetto alle assunzioni macroeconomiche sulle quali si fonda il piano industriale del Ramo d'azienda, quali, ad esempio, il prezzo del petrolio ed il tasso di cambio Euro/Dollaro;
- investimenti previsti nel piano industriale sufficienti a preservare l'attuale stato manutentivo e l'efficienza del naviglio del Ramo d'azienda;
- definizione degli accordi e dei termini economici per la stipula dei contratti con il personale.

Le sintesi di detta perizia, previa asseverazione notarile, è stata consegnata dall'Esperto Indipendente al Commissario Straordinario in data 8 marzo 2011 e resa disponibile nella *data room* virtuale della procedura in data 9 marzo 2011 per renderla visibile ai potenziali acquirenti, così come richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Esame delle offerte vincolanti ricevute

Alla data del 15 marzo 2011, termine ultimo per la presentazione delle Offerte Vincolanti sul Ramo d'azienda Tirrenia, presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro in Roma, il Commissario Straordinario ha preso atto che solo la controparte Compagnia Italiana di Navigazione Srl (“**CIN**”) risultava aver presentato un'offerta secondo le modalità previste dalla lettera di procedura inviata in data 2 febbraio 2011

Proseguimento della fase di due diligence

A valle dell'analisi dell'Offerta Vincolante – parte prima presentata da CIN, la gestione commissariale, di concerto con i propri consulenti, rilevando che il prezzo offerto poteva, solo in via potenziale, ritenersi conforme alla valutazione dell'Esperto Indipendente, ha ritenuto opportuno richiedere a CIN un chiarimento a precisazione dell'offerta vincolante presentata.

Presentazione ed esame delle offerte vincolanti definitive

In data 14 aprile 2011, CIN ha presentato la propria offerta vincolante definitiva (d'ora innanzi l'"**Offerta Vincolante CIN**") per l'acquisto del Ramo d'azienda Tirrenia. Tale offerta prevedeva quanto segue:

- prezzo per il Ramo d'azienda Tirrenia pari a Euro 380,1 milioni;
- a garanzia dell'irrevocabilità dell'offerta e degli impegni assunti nella stessa, fidejussioni bancarie per un ammontare complessivamente pari a Euro 20 milioni.

Con riferimento al pagamento del prezzo, l'offerta ne prevedeva la corresponsione attraverso le seguenti modalità:

- Euro 200.1 milioni alla data di stipula dello schema di nuova convenzione da parte di CIN con il Ministero concedente ed entro 3 giorni dall'adozione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, del decreto di cancellazione delle iscrizioni relative a diritti di prelazione e delle trascrizioni dei pignoramenti e sequestri conservativi sui beni che formano oggetto del Ramo d'azienda Tirrenia ("**Termine Iniziale di Efficacia**");
- Euro 55 milioni alla data del 15 dicembre del terzo anno successivo al Termine Iniziale di Efficacia ("**Prima Rata**");
- Euro 60 milioni alla data del 15 dicembre del sesto anno successivo al Termine Iniziale di Efficacia ("**Seconda Rata**");
- Euro 65 milioni alla data del 15 dicembre dell'ottavo anno successivo al Termine Iniziale di Efficacia ("**Terza Rata**" ed insieme alla Prima Rata e alla Seconda Rata le "**Rate**").

Esito dell'ulteriore sollecitazione del mercato

A seguito della ricezione dell'Offerta Vincolante CIN, il Commissario Straordinario, sentito il parere del Comitato di Sorveglianza e al fine di garantire la massima trasparenza della procedura, ha reso disponibile in *data room* a tutti i soggetti ammessi alla fase di *due diligence*, la suddetta offerta e le ulteriori informazioni relative al Ramo fornite a CIN, invitando tutte le controparti a formulare offerte vincolanti migliorative rispetto ai contenuti dell'Offerta Vincolante CIN entro il 12 maggio 2011, termine successivamente prorogato su richiesta di una delle controparti al 19 maggio 2011.

Alla data del 19 maggio 2011, il Commissario Straordinario ha preso atto che risultava pervenuta una sola busta, presentata da CIN, contenente dei chiarimenti in merito alla bozza del contratto allegato all' Offerta Vincolante CIN. Tali chiarimenti riguardavano in sintesi: i) la possibilità di prestare garanzie sul pagamento delle rate di prezzo differito; ii) delucidazioni in merito alla possibile sovrapposizione del meccanismo d'indennizzo; iii) delucidazioni in merito alle condizioni per il verificarsi del pagamento delle rate di prezzo differito.

Stante la ricezione di una sola offerta vincolante, considerato che:

- tale offerta risultava coerente con il valore del Ramo d'azienda Tirrenia così come determinato dalla perizia resa dall'Esperto Indipendente;
- come confermato dalla valutazione svolta dalla gestione commissariale con l'ausilio di PwC, il piano industriale presentato da CIN in allegato all'offerta di cui sopra risultava conforme a quanto richiesto nella lettera di procedura del 2 febbraio 2011 ed idoneo a dimostrare la capacità del soggetto offerente di garantire la prosecuzione senza soluzione di continuità del servizio pubblico di collegamento marittimo in conformità a quanto previsto dagli schemi di convenzione di pubblico servizio di cui alla legge 1 ottobre 2010, n. 163;
- l'offerta presentata da CIN risultava altresì assistita da fideiussioni bancarie per un ammontare complessivo pari a Euro 20 milioni, a garanzia della irrevocabilità dell'offerta e degli impegni con la stessa assunti;
- la gestione commissariale risultava inoltre adeguatamente tutelata anche in relazione agli obblighi assunti da CIN relativamente al pagamento della parte di prezzo oggetto di dilazione, atteso, in particolare, che la stessa potrà procedere – in caso di mancato adempimento da parte di CIN – al sequestro conservativo delle somme erogate dallo Stato a titolo di contributi di pubblico servizio;

ricorrendo, pertanto, i presupposti richiesti dalla legge e dalla *lex specialis* della procedura per procedere alla aggiudicazione del Ramo d'azienda Tirrenia a favore di CIN, ai termini ed alle condizioni di cui all'offerta presentata dalla predetta società in data 14 aprile 2011 e successivamente integrata con comunicazione del 19 maggio 2011, alla medesima data del 19 maggio 2011 il Commissario Straordinario ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico chiedendo al predetto Dicastero di volerlo autorizzare in tal senso nonché al compimento degli atti conseguenti e necessari al fine di perfezionare la cessione del predetto Ramo d'azienda.

In data 23 maggio 2011, analizzata l'offerta nella sua interezza e visto il parere favorevole reso dal Comitato di Sorveglianza in data 20 maggio 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato con proprio decreto il Commissario Straordinario a procedere alla cessione del Ramo d'azienda Tirrenia a CIN ai termini ed alle condizioni di cui all'offerta presentata in data 14 aprile 2011 e successivamente integrata con comunicazione del 19 maggio 2011.

In data 25 luglio 2011, a seguito dell'espletamento di tutti gli adempimenti necessari, CIN ha sottoscritto il contratto di cessione relativo al Ramo d'azienda Tirrenia.

Ulteriori sviluppi della procedura

A seguito della sottoscrizione del contratto di cessione, CIN ed i suoi soci hanno proceduto – nel corso del mese di agosto 2011 – ad incardinare avanti alla DG Concorrenza della Commissione europea il procedimento per l’ottenimento della necessaria autorizzazione antitrust in conformità a quanto previsto dal regolamento (CE) 139/2004 sul controllo delle concentrazioni tra imprese. A tale fine, in particolare, è stato dato avvio alla c.d. fase di prenotifica, consistente in una serie di contatti informali tra CIN e i servizi della Commissione (di seguito, “**Servizi**”), volti a definire il perimetro delle informazioni considerate necessarie per una compiuta analisi concorrenziale dell’operazione di acquisizione.

Si richiama che l’avvio del procedimento antitrust avanti alla Commissione europea ha fatto seguito ad un provvedimento dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Prov. n. 22529 del 15 giugno 2011), con il quale la stessa ha declinato la propria competenza a scrutinare l’operazione di concentrazione in quanto rientrante nell’ambito di applicazione del regolamento (CE) 139/2004.

La fase di prenotifica avviata nel mese di agosto 2011 si è protratta sino al 21 novembre u.s., data nella quale CIN ha sottoposto alla Commissione la formale notifica dell’operazione di concentrazione.

Parallelamente allo svolgimento delle fasi preliminari del procedimento antitrust, ha altresì avuto attuazione la procedura di consultazione sindacale prevista dalla legge tra la gestione commissariale di Tirrenia, CIN e le OO.SS. presenti in azienda, la quale si è conclusa in data 28 novembre 2011 con la sottoscrizione di un accordo sindacale volto a regolamentare i termini e le condizioni applicabili ai lavoratori trasferiti da Tirrenia a CIN.

A seguito della formalizzazione della notifica della concentrazione da parte di CIN, i Servizi della Commissione hanno avviato l’esame preliminare dell’operazione, svolto anche attraverso una serie di richieste di informazioni trasmesse a soggetti terzi, al fine di riscontrare gli elementi e le informazioni forniti da CIN in sede di notifica.

Tale fase si è conclusa in data 14 dicembre 2011, con lo svolgimento del c.d. *state of play meeting* tra i Servizi della Commissione e i rappresentanti di CIN. In tale sede, i Servizi della Commissione hanno manifestato seri dubbi quanto agli effetti complessivi dell’operazione sui mercati interessati.

A seguito del predetto incontro, in data 19 dicembre 2011 CIN ha formalmente sottoposto ai Servizi della Commissione europea impegni ai sensi dell’art. 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 139/2004, al fine di offrire misure correttive atte a porre rimedio alle criticità concorrenziali rilevate dalla Commissione e con l’obiettivo di rendere possibile l’autorizzazione della concentrazione già al termine della c.d. fase I del procedimento comunitario e quindi entro il 18 gennaio 2012. In data 3 gennaio 2011, CIN ha inoltre sottoposto alla Commissione ulteriori misure volte ad integrare e rafforzare gli impegni precedentemente presentati.

All’esito della c.d. fase I del procedimento comunitario, in data 18 gennaio 2012 la Commissione europea ha adottato la Decisione C(2012)368 con la quale ha disposto l’avvio di un’indagine approfondita

sull'operazione di concentrazione (la c.d. fase II) ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. c) del regolamento (CE) 139/2004.

In data 13 febbraio 2012, il termine di 90 giorni lavorativi per lo svolgimento del procedimento in oggetto è stato sospeso per consentire alle parti notificanti di fornire riscontro alle richieste di informazioni formulate dai Servizi della Commissione incaricati di svolgere l'istruttoria sull'operazione notificata.

A fronte di quanto precede, con comunicazione al Commissario Straordinaria in data 20 febbraio 2012 CIN ha manifestato la propria disponibilità ad adottare misure strutturali atte a consentire il superamento dei profili di criticità rilevati dalla Commissione europea, in particolare attraverso una modifica della compagine sociale di CIN mediante fuoriuscita di uno o più soci.

Al fine di consentire alla parte acquirente di dare seguito alla prospettata modifica della propria compagine sociale, in data 19 marzo 2012 la gestione commissariale ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico istanza volta ad ottenere l'autorizzazione a disporre la proroga di ulteriori 90 giorni del contratto di cessione sottoscritto con la CIN, onde consentire a quest'ultima di dare attuazione alle modifiche prospettate e consentire l'ottenimento dell'autorizzazione *antitrust* necessaria al perfezionamento della cessione.

Con proprio provvedimento in data 21 marzo 2012, prot. n. 0071008, il Ministero dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza, ha autorizzato la gestione commissariale a disporre la proroga dell'efficacia del contratto di cui sopra. In pari data la gestione commissariale ha conseguentemente disposto la proroga di ulteriori 90 giorni dell'efficacia del richiamato contratto.

In data 17 aprile 2012, i soci di CIN hanno proceduto alla prospettata modifica della compagine sociale della compagnia mediante la sottoscrizione di un contratto di cessione di quote, per effetto del quale le partecipazioni detenute da Marinvest S.r.l. e Grimaldi Compagnia di Navigazione S.p.A. sono state trasferite ad Onorato Partecipazioni S.r.l.

L'efficacia del predetto contratto era peraltro sospensivamente condizionata alla concessione da parte di Tirrenia di una manleva a favore dei soci uscenti relativamente alla responsabilità dei medesimi derivanti o comunque connesse all'operazione di cui al contratto di cessione del Ramo d'azienda Tirrenia.

Sempre in data 17 aprile 2012, Onorato Partecipazioni S.r.l. ha formalmente comunicato di assumere nei confronti di Tirrenia le medesime responsabilità precedentemente gravanti sui soci uscenti e derivanti o comunque connesse all'operazione di cui al richiamato contratto del 25 luglio 2011.

A fronte di tale ultima comunicazione, al fine di consentire l'avveramento della condizione d'efficacia del contratto di cessione delle partecipazioni in CIN sopra richiamato, la gestione commissariale, con comunicazione in data 18 aprile 2012, ha concesso la predetta manleva a favore dei soci uscenti di CIN.

Nella medesima comunicazione veniva altresì precisato che l'assenso alla modifica della compagine sociale di CIN restava subordinato all'assunzione delle responsabilità precedentemente gravanti sui soci uscenti anche da parte dei soggetti che verranno ad acquisire partecipazioni nel capitale di CIN. Con la predetta comunicazione, la gestione commissariale invitava altresì CIN a fornire tempestivamente evidenze dell'intervenuta conferma, da parte degli istituti di credito interessati, della loro disponibilità a finanziare l'acquisizione.

La sopra richiamata modifica della compagine sociale di CIN (*i.e.* la fuoriuscita dalla medesima di Marinvest S.r.l. e Grimaldi Compagnia di Navigazione S.p.A.) ha determinato il venire meno della “*dimensione comunitaria*” dell'operazione di concentrazione, determinando quindi il venir meno della competenza della Commissione a scrutinarne la compatibilità con il diritto della concorrenza e radicando la medesima competenza in capo all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Stante quanto precede, in data 19 aprile 2012, le parti notificanti hanno formalmente comunicato ai Servizi della Commissione l'abbandono dell'operazione così come notificata, onde consentire l'estinzione del relativo procedimento.

A fronte della comunicazione dell'intervenuta modifica della compagine sociale di CIN, in data 27 aprile 2012 i Servizi della Commissione hanno formalmente comunicato la chiusura del procedimento avviato con la Decisione del 18 gennaio 2012.

Con comunicazioni in data 3 maggio 2012 e 25 maggio 2012, CIN ha inoltre comunicato alla gestione commissariale di Tirrenia di avere definito l'ingresso nel capitale sociale della predetta società di nuovi soci. In particolare, a seguito delle richiamate modifiche, la compagine sociale di CIN è venuta ad essere da ultimo così costituita:

- (i) Moby S.p.A., 40% del capitale sociale;
- (ii) L19 S.p.A., società veicolo del fondo di *private equity* Clessidra Capital Partners, 35% del capitale sociale;
- (iii) Gruppo Investimento Portuali – GIP S.p.A., 15% del capitale sociale;
- (iv) Shipping Investment S.r.l., 10% del capitale sociale.

In data 7 maggio 2012, CIN ha proceduto a comunicare l'operazione di acquisizione del Ramo d'Azienda Tirrenia, nella sua nuova configurazione conseguente alle richiamate modifiche dell'assetto societario della parte acquirente, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito, 'AGCM') ai sensi dell'art. 16 della legge 287/1990.

Con provvedimento in data 30 maggio 2012, l'AGCM ha disposto l'avvio di un'istruttoria ai sensi dell'art. 16, comma 4, della legge 287/1990 sulla concentrazione di cui sopra (procedimento AGCM, n. C11613).

In data 8 giugno 2012, la parte acquirente ha reso noto alla gestione commissariale di Tirrenia di aver provveduto, al fine di porre rimedio alle criticità concorrenziali rilevate dall'AGCM e consentire la celere definizione del procedimento, a sottoporre alla medesima impegni ai fini di cui all'art. 6, comma 2 della legge 287/1990.

Con propria delibera in data 21 giugno 2012, l'AGCM ha autorizzato l'operazione di concentrazione notificata imponendo l'adozione da parte della società acquirente di misure ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge 287/1990. In particolare, come evidenziato dalla stessa Autorità, in forza di tali misure, oltre a prevedersi una serie di rigorosi vincoli tariffari, sul piano prettamente strutturale, si impone:

- di cessare il servizio di trasporto merci sulla rotta Livorno – Cagliari, a fronte dell'eventuale manifestazione di interesse a entrare di un nuovo operatore;
- di non operare in sovrapposizione sulla rotta Genova – Porto Torres;
- di cedere ad altri operatori il 10% della capacità di trasporto misto di passeggeri e merci su ciascuna delle rotte Civitavecchia - Olbia e Genova – Olbia. Tale capacità di trasporto dovrà essere ceduta a un prezzo ridotto rispetto alle tariffe finali praticate così da creare una maggiore concorrenza sul prezzo finale praticato ai consumatori. La procedura di cessione dovrà essere affidata ad un soggetto terzo indipendente, la cui scelta sarà approvata dall'Autorità, la quale sarà informata anche degli esiti dell'allocazione della capacità di trasporto;
- di non sottoscrivere, e di far cessare, eventuali accordi di *code-sharing* e qualsiasi altra tipologia di accordo finalizzato alla commercializzazione dei titoli di viaggio che intercorra con operatori concorrenti, o con soggetti a questi riconducibili, relativamente alle rotte Civitavecchia-Olbia, Genova-Porto Torres e Genova – Olbia.

Successivamente all'adozione da parte dell'AGCM del provvedimento di autorizzazione dell'operazione di acquisizione del Ramo d'Azienda Tirrenia da parte di CIN, la gestione commissariale, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e del Comitato di Sorveglianza, ha sottoscritto con la medesima società, in data 13 luglio 2012, un atto integrativo del contratto di cessione già stipulato il 25 luglio del 2011.

In data 18 luglio 2012, CIN ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la nuova convenzione per l'esercizio del servizio pubblico di collegamento marittimo di cui alla legge 163/2010, immediatamente efficace a far data dalla sottoscrizione ai sensi dell'art. 6, comma 19, del D.L. 95/2012.

Conseguentemente, in data 19 luglio 2012 la gestione commissariale di Tirrenia ha proceduto alla consegna alla CIN del ramo d'azienda mediante la sottoscrizione di apposito verbale di consegna. In conformità a quanto previsto dall'atto integrativo del 16 luglio 2012, la cessione è divenuta pienamente efficace dalle ore 23.01 dello stesso 19 luglio 2012.

A far data dalle ore 23.01 del 19 luglio 2012 è dunque cessato da parte della gestione commissariale di Tirrenia l'esercizio dell'attività d'impresa e del servizio pubblico di collegamento marittimo.

Previa richiesta in tal senso da parte del Commissario Straordinario, con decreto in data 27 luglio 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha ordinato, ai sensi dell'art. 64, D.Lgs. 270/1999, la cancellazione delle ipoteche gravanti sui beni facenti parte del ramo d'azienda ceduto.

In data 31 luglio 2012, la società acquirente ha provveduto al pagamento a favore della gestione commissariale della somma dovuta a titolo di prima *tranche* di prezzo, al netto degli importi dovuti da Tirrenia alla medesima CIN ai sensi del contratto di cessione e per i quali si è proceduto a compensazione.

A fronte di quanto sopra rappresentato, con istanza in data 28 dicembre 2012, il Commissario Straordinario ha richiesto al Tribunale competente di voler dichiarare, relativamente alla Tirrenia, l'intervenuta cessazione dell'attività d'impresa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 73 del D. Lgs. 270/1999;

In accoglimento della richiamata istanza, il Tribunale di Roma, con proprio provvedimento in data 7/9 gennaio 2013, visto l'art. 73 del D.Lgs. 270/1999, ha dichiarato "*che a far tempo dal 19 luglio 2012 la Tirrenia di Navigazione s.p.a., in amministrazione straordinaria, ha cessato l'esercizio dell'impresa di cabotaggio marittimo in regime di pubblico servizio*".

II. L'ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE DEGLI ALTRI BENI NON COMPRESI NEL RAMO D'AZIENDA TIRRENIA

Il presente capitolo ha ad oggetto le procedure volte alla cessione dei beni non ricompresi all'interno del Ramo d'azienda Tirrenia, segnatamente gli Immobili, i Traghetti Veloci ed il relativo magazzino, la nave Domiziana, le Opere d'Arte (ciascuno come di seguito definito), a partire dalla data di ammissione di Tirrenia alla procedura di amministrazione straordinaria (5 agosto 2010).

In particolare, con riferimento ai paragrafi relativi agli Immobili, ai Traghetti Veloci ed alle Opere d'Arte i medesimi sono suddivisi nelle seguenti sezioni:

- gli accadimenti intercorsi sino al mese gennaio 2014, che vengono riproposti per completezza rispetto a quanto già descritto all'interno delle precedenti relazioni;
- gli accadimenti intercorsi successivamente a tale data, nella quale vengono illustrati i recenti sviluppi procedurali.

Relativamente, invece, ai paragrafi concernenti la cessione della motonave Domiziana, i medesimi si limitano a riportare quanto già descritto all'interno delle precedenti relazioni non essendovi aggiornamenti da riferire.

1. I beni immobili

Il patrimonio immobiliare di proprietà di Tirrenia includeva, alla data di avvio della procedura di amministrazione straordinaria, i seguenti beni (di seguito, gli "**Immobili**"):

- il Palazzo Molin, ubicato in Zattere Dorsoduro 1411 (Venezia) (di seguito, "**Palazzo Molin**");
- il Palazzo Caravita di Sirignano, ubicato in via del Rione Sirignano n. 2 (Napoli) (di seguito, "**Palazzo Sirignano**");
- l'ufficio situato in via San Nicola da Tolentino n. 5 (Roma) (di seguito, "**Ufficio di via Tolentino**");
- l'ufficio ubicato in via Leonida Bissolati n. 41 (Roma);
- l'immobile ubicato in Rue Cherif Pacha n. 30 (Alessandria d'Egitto) attualmente in locazione a terzi (di seguito, l' "**Immobile di Alessandria**").

Il Programma prevede la dismissione degli Immobili mediante espletamento di procedure selettive da svolgersi, in conformità a quanto disposto dagli artt. 62 e segg. del D.Lgs. 270/1999, secondo forme adeguate alla natura di tali beni ed atte ad assicurare il conseguimento del massimo valore di realizzo degli

stessi in ragione delle correnti condizioni del mercato nonché a garantire il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento.

Considerato che, in termini di valore, Palazzo Molin e Palazzo Sirignano costituiscono la componente principale del patrimonio immobiliare di proprietà di Tirrenia, il Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno avviare *in primis* le procedure selettive di cessione relative ai due suddetti immobili, rinviando invece ad una fase successiva la dismissione dell'Ufficio di Via Tolentino, dell'Ufficio di via Bissolati e dell'Immobile di Alessandria.

A tal proposito, in data 13 luglio 2011, sentito il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, il Commissario Straordinario ha provveduto a formulare istanza al Ministero dello Sviluppo Economico onde ottenere la necessaria autorizzazione ad avviare la procedura selettiva per la cessione di Palazzo Molin e Palazzo Sirignano.

A seguito dell'analisi dell'istanza presentata, in data 27 luglio 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la gestione commissariale ad avviare le procedure selettive di cessione di Palazzo Molin e Palazzo Sirignano sulla base del programma prospettato e secondo la tempistica prospettata.

Palazzo Molin

Pubblicazione del bando contenente l'invito a manifestare interesse

Similmente a quanto effettuato con riferimento al Ramo d'azienda Tirrenia, allo scopo di fornire sufficiente visibilità all'immobile oggetto di cessione e verificare contestualmente l'esistenza di soggetti potenzialmente interessati, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un invito a manifestare interesse reso disponibile in lingua italiana e in lingua inglese in estratto sui principali quotidiani nazionali ed internazionali e in lingua italiana in versione integrale sul Sito Internet Tirrenia, con scadenza prevista per il giorno 11 ottobre 2011.

In particolare, oltre che sul Sito Internet Tirrenia, tale invito è stato pubblicato in data 15 settembre 2011 sui quotidiani *The Financial Times*, *Il Corriere della Sera*, *Il Sole 24 Ore*, *Il Mattino* e *Il Gazzettino*.

Presentazione al pubblico dell'articolazione della procedura di cessione

Come previsto dall'invito a manifestare interesse, in data 30 settembre 2011 l'*advisor* immobiliare della Procedura, REAG S.p.A., ha presentato al pubblico l'articolazione della procedura di cessione di Palazzo Molin nel corso di un evento tenutosi all'interno dell'immobile medesimo.

Analisi delle manifestazioni di interesse ricevute

In data 11 ottobre 2011, termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Commissario Straordinario, di concerto con i propri consulenti, ha preso atto che risultavano pervenute 13 manifestazioni di interesse, di cui una non conforme ai requisiti richiesti dall'invito.

La gestione commissariale ha quindi proceduto, con l'ausilio dei propri consulenti, a dare avvio alla successiva fase della Procedura, mediante ammissione dei soggetti interessati alla fase di *due diligence*. Con riferimento alla sola manifestazione di interesse non conforme a quanto previsto dall'invito, in data 12 ottobre 2011 la gestione commissariale ha inoltre richiesto alla controparte di fornire le integrazioni necessarie onde consentire l'ammissione della stessa alla Procedura. Tale richiesta è tuttavia rimasta priva di esito.

Invio delle lettere di procedura per ammissione alla fase di due diligence e presentazione delle offerte vincolanti

Ai fini di cui sopra, in data 21 ottobre 2011, la gestione commissariale ha trasmesso ai 12 potenziali acquirenti che avevano manifestato interesse una lettera di procedura contenente l'indicazione delle modalità di accesso e funzionamento della *data room* virtuale allestita per la fase di *due diligence*, nonché l'invito a formulare un'offerta d'acquisto vincolante dell'immobile entro il termine del 14 dicembre 2011.

Delle 12 controparti invitate solo 10 hanno firmato l'accordo di riservatezza ed intrapreso il processo di *due diligence*.

Nomina di un esperto valutatore e svolgimento della perizia di valutazione a norma dell'art. 62, comma 3, del D. Lgs. 270/1999

In conformità a quanto previsto dall'art. 62, comma 3 del D.L. 270/1999, al fine di valutare la conformità del prezzo offerto dai potenziali acquirenti nell'ambito del processo di cessione di Palazzo Molin, in data 17 ottobre 2011 la gestione commissariale ha nominato la società DTZ Italia S.p.A. (“DTZ”) quale esperto valutatore nell'ambito del processo di cessione dell'immobile in oggetto, con l'incarico di redigere una perizia da utilizzare come base d'asta per la cessione di Palazzo Molin (la “**Perizia Palazzo Molin**”).

Anche in conformità a quanto deliberato dal Comitato di Sorveglianza nell'ambito della riunione del 15 novembre 2011, si è ritenuto opportuno – al fine di massimizzare i possibili valori di realizzo – mantenere sconosciuta, e quindi non disponibile per i potenziali acquirenti, così come per la stessa gestione commissariale ed i propri consulenti, la suddetta perizia che è stata pertanto inviata, una volta completata, direttamente al Notaio incaricato dell'apertura delle buste relative alla procedura d'asta.

Fase di due diligence

In data 24 ottobre 2011, contestualmente all'apertura della *data room* virtuale, è stato dato avvio alla fase di *due diligence* della procedura di cessione di Palazzo Molin.

Durante tale fase è stata messa a disposizione dei 10 partecipanti la documentazione necessaria per la valutazione dell'immobile oggetto di cessione, e in particolare:

- la documentazione tecnica, edilizia e catastale riguardante l'immobile;
- un *Information Memorandum* descrittivo della proprietà e del mercato di riferimento;
- il resoconto della presentazione della procedura di vendita, come illustrata nell'ambito dell'incontro svoltosi presso l'immobile in data 30 settembre 2011.

Tale documentazione, unitamente alla possibilità di effettuare il sopralluogo dell'immobile oggetto di vendita e di formulare quesiti e richieste di informazioni aggiuntive, ha garantito ai potenziali acquirenti la possibilità di acquisire tutti gli elementi utili a formulare in modo circostanziato e consapevole un'offerta d'acquisto.

Presentazione delle offerte vincolanti da parte dei potenziali acquirenti

In data 14 dicembre 2011, termine ultimo per la presentazione delle offerte vincolanti relative all'acquisto di Palazzo Molin, sono pervenute, presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro in Roma, 2 offerte, entrambe in linea con i dettami della lettera di procedura:

- Un'offerta da parte di Ca' Molin S.r.l., società costituita ai fini della partecipazione alla procedura ed il cui capitale sociale risultava detenuto, in misura paritetica da due privati cittadini, per un importo pari ad Euro 10.4 milioni, unitamente ad una garanzia bancaria a prima richiesta di valore pari al 5% del prezzo offerto ed all'ulteriore documentazione richiesta dal bando di gara;
- Un'offerta da parte di EstCapital SGR S.p.A. per un importo pari a Euro 4.513 milioni, unitamente ad una garanzia bancaria a prima richiesta di valore pari al 5% del prezzo offerto ed all'ulteriore documentazione richiesta dal bando di gara.

Alla medesima data il Notaio Silvestro ha reso nota alla gestione commissariale e ai suoi consulenti la Perizia Palazzo Molin, che stimava il valore di mercato dell'immobile ricompreso nell'intervallo tra Euro 10.5 milioni e Euro 13.4 milioni.

Fase per la formulazione di rilanci da parte dei soggetti offerenti

Non avendo ricevuto offerte superiori al valore minimo stabilito dalla Perizia ma ritenendo, anche in considerazione dell'attuale contesto di mercato, che le offerte ricevute fossero tali da consentire la prosecuzione della procedura mediante lo svolgimento di una fase di rilanci, in data 23 dicembre 2011 la gestione commissariale, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, ha invitato, per il tramite di una nuova lettera di procedura, entrambi gli offerenti a formulare una nuova offerta vincolante, migliorativa

rispetto a quanto già presentato (la “**Nuova Offerta Vincolante**”) da consegnarsi entro il 20 gennaio 2012 alle ore 12:00 (ora italiana) presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro.

A tal fine, contestualmente all’invito di cui sopra, la gestione commissariale ha provveduto a rendere disponibile in *data room* ai due offerenti la Perizia Palazzo Molin.

In data 20 gennaio 2012, venuto a scadenza il termine per la presentazione di offerte migliorative, la gestione commissariale ha preso atto – nell’ambito della seduta pubblica all’uopo tenutasi presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro – che non risultava pervenuta alcuna offerta migliorativa ma solo una lettera da parte della società Ca’ Molin S.r.l. con la quale la controparte si dichiarava non intenzionata ed effettuare alcun rilancio rispetto a quanto in precedenza offerto in data 14 dicembre 2011.

In considerazione dell’esiguo differenziale tra la migliore delle due offerte vincolanti pervenute (Euro 10.4 milioni) e il valore peritale minimo individuato da DTZ (Euro 10.5 milioni) e sulla base anche delle considerazioni espresse da REAG nel parere rilasciato alla gestione commissariale in data 20 dicembre 2011 e nel successivo *addendum* al medesimo rilasciato in data 23 gennaio 2012 circa la congruità di tale migliore offerta rispetto agli eventi intercorsi tra la data di stesura della Perizia Palazzo Molin e la data di scadenza della fase di rilanci (e.g. mutamento della normativa fiscale, progressiva contrazione del mercato immobiliare), in data 2 febbraio 2012 la gestione commissariale ha ritenuto opportuno dare ulteriore corso alla procedura richiedendo agli Organi di Vigilanza l’autorizzazione a procedere all’aggiudicazione dell’immobile sulla base dell’offerta formulata dalla Ca’Molin S.r.l.

In data 26 gennaio 2012, in considerazione di quanto rappresentato dalla gestione commissariale e dai propri consulenti circa la convenienza ad accettare la migliore delle offerte vincolanti pervenute, il Comitato di Sorveglianza ha espresso il proprio parere favorevole all’aggiudicazione di Palazzo Molin alla società Ca’ Molin S.r.l. alle condizioni riportate nell’offerta dalla stessa presentata in data 14 dicembre 2011.

In data 27 gennaio, in considerazione del parere favore già espresso dal Comitato di Sorveglianza e nell’attesa di ricevere l’autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, la gestione commissariale ha comunicato alla società Ca’ Molin S.r.l. la propria intenzione di procedere all’aggiudicazione della procedura a favore della medesima ed alla conseguente sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita (previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni).

In data 9 febbraio 2012, visto il parere favore del Comitato di Sorveglianza, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato con proprio provvedimento, prot. n. 0028305, l’aggiudicazione della procedura di cessione di Palazzo Molin alla società Ca’ Molin S.r.l. sulla base dell’offerta vincolante dalla stessa presentata in data 14 dicembre 2011.

In data 24 febbraio 2012, a seguito della corrispondenza precedentemente intercorsa tra le parti ed in considerazione dei tempi ristretti imposti dal termine di validità di cui sopra, la società Ca’ Molin S.r.l. ha richiesto alla gestione commissariale di poter prorogare la validità della propria offerta e la fidejussione

allegata fino al 31 marzo 2012 al fine di poter ultimare tutte le attività prodromiche alla sottoscrizione del contratto preliminare di cessione.

Alla medesima data la gestione commissariale ha comunicato alla controparte di acconsentire alla richiesta e, in data 27 febbraio 2012, la società Ca' Molin S.r.l. ha pertanto provveduto a far pervenire presso lo Studio del Notaio Silvestro una lettera di proroga della validità della propria offerta unitamente ad una lettera di estensione della validità della fidejussione a prima richiesta rilasciata a garanzia delle obbligazioni assunte fino al 31 marzo 2012.

In data 29 marzo 2012, presso lo studio del Notaio Guasti in Milano, si è proceduto alla sottoscrizione del contratto preliminare di cessione di Palazzo Molin e sono state avviate tutte le attività propedeutiche alla successiva stipula del contratto definitivo di vendita entro il termine fissato del 2 luglio 2012.

In data 2 luglio, terminate le attività propedeutiche alla stipula del contratto definitivo di cessione, presso lo studio del Notaio Guasti in Milano si è proceduto alla sottoscrizione del suddetto contratto con conseguente cessione della proprietà dell'immobile alla società Ca' Molin S.r.l. che ha provveduto all'integrale pagamento del prezzo di vendita.

Palazzo Sirignano

A) Gli eventi intercorsi sino al mese di gennaio 2014

Pubblicazione del bando contenente l'invito a manifestare interesse

Similmente a quanto effettuato con riferimento a Palazzo Molin, allo scopo di fornire sufficiente visibilità all'immobile oggetto di cessione e verificare contestualmente l'esistenza di soggetti potenzialmente interessati al suo acquisto, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un invito a manifestare interesse reso disponibile in lingua italiana in estratto sui principali quotidiani nazionali e sul Sito Internet Tirrenia, con scadenza prevista per il giorno 24 ottobre 2012.

In particolare, oltre che sul Sito Internet Tirrenia, tale invito è stato pubblicato in data 28 settembre 2012 sui quotidiani *Il Sole 24 Ore* e *Il Mattino* e in data 4 ottobre 2012 sull'insero immobiliare *Casa 24 Plus* de *Il Sole 24 Ore*.

Analisi delle manifestazioni di interesse ricevute

In data 24 ottobre 2012, termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Commissario Straordinario, di concerto con i propri consulenti, ha preso atto che risultavano pervenute 6 manifestazioni di interesse, di cui 5 da parte di società attive nel settore immobiliare ed 1 da parte di persona fisica. Successivamente, in data 26 ottobre 2012, è pervenuta un'ulteriore manifestazione di interesse da parte di persona fisica.

A valle dell'analisi delle manifestazioni di interesse ricevute, la gestione commissariale di Tirrenia ha richiesto al Comitato di Sorveglianza ed al Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione a dare ulteriormente seguito alla procedura, in primo luogo mediante lo svolgimento di un'ulteriore sollecitazione del mercato.

Con proprio provvedimento in data 11 gennaio 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza, ha autorizzato il Commissario Straordinario a dare ulteriormente seguito alla procedura nei termini di cui sopra.

In conformità a quanto disposto con il provvedimento sopra richiamato, la gestione commissariale di Tirrenia ha conseguentemente dato avvio alle attività prodromiche allo svolgimento di un'ulteriore fase di sollecitazione del mercato che ha avuto luogo, segnatamente, mediante la pubblicazione su primari quotidiani nazionali ed internazionali di un avviso recante invito a rassegnare manifestazioni d'interesse all'acquisto dell'immobile.

La gestione commissariale di Tirrenia ha pertanto provveduto in primo luogo allo svolgimento di un'ulteriore operazione di sollecitazione del mercato, mediante la pubblicazione, in data 24 gennaio 2013, su primari quotidiani nazionali ed internazionali, oltre che sul sito *web* della procedura, di un nuovo avviso recante invito a rassegnare manifestazioni d'interesse per l'acquisto dell'Immobile.

In data 15 marzo 2013, venuto a scadenza il termine stabilito dall'avviso di cui sopra, risultavano pervenute 7 manifestazioni di interesse, di cui 2 da parte di soggetti che avevano già espresso interesse nell'ambito della precedente sollecitazione di mercato.

In data 3 aprile 2013, la gestione commissariale ha conseguentemente provveduto ad inviare, a tutti i soggetti che avevano manifestato interesse all'acquisto dell'Immobile, una lettera di procedura contenente l'invito ad accedere alla fase di *due diligence* (previa sottoscrizione di un apposito accordo di riservatezza e pagamento di una *fee* commisurata ai costi di gestione della *data-room*) ed a presentare un'offerta d'acquisto vincolante entro il termine del 5 giugno 2013.

La gestione commissariale ha inoltre provveduto ad incaricare DTZ S.p.A. della predisposizione di una perizia di valutazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 62, comma 3 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270. Detta perizia è stata trasmessa dall'esperto incaricato in busta sigillata direttamente presso lo studio del Notaio incaricato dell'esperimento delle formalità relative alla procedura di vendita.

In data 11 giugno 2013, venuto a scadenza il termine per la presentazione delle offerte vincolanti, la gestione commissariale ha proceduto, avanti al Notaio incaricato, all'apertura dei plichi pervenuti.

All'esito di tali attività, ed avuto riguardo al contenuto dei plichi pervenuti, la gestione commissariale ha ritenuto opportuno dare corso alla fase dei rilanci. Con apposita comunicazione è stato conseguentemente fissato al 29 luglio 2013 il termine per l'effettuazione dei rilanci.

Venuto a scadenza il termine fissato dalla gestione commissariale per la fase dei rilanci, il Commissario Straordinario ha preso atto che non risultavano pervenute offerte migliorative. Conseguentemente, la gestione commissariale di Tirrenia ha disposto la chiusura della procedura di vendita senza procedere all'aggiudicazione dell'immobile.

B) Gli eventi intercorsi successivamente al mese di gennaio 2014

Al fine di dare ulteriore corso alle attività volte alla dismissione dell'immobile in questione, la gestione commissariale ha quindi ritenuto opportuno avviare una procedura competitiva volta all'individuazione di un *advisor* immobiliare di primario *standing* che potesse dare adeguata visibilità all'Immobile, anche a livello internazionale, ed individuare investitori che avessero un interesse concreto a rilevare il medesimo Immobile.

Svolta la suddetta procedura e sentito il parere del Comitato di Sorveglianza, la gestione commissariale ha dunque proceduto, nel corso del mese di dicembre 2013, all'aggiudicazione del suddetto mandato all'*advisor* immobiliare Jones Lang Lasalle. Attualmente sono pertanto in corso di svolgimento le attività di sollecitazione del mercato da parte del suddetto *advisor* immobiliare.

Si evidenzia, infine, che dalla data di dismissione del Ramo d'azienda Tirrenia e sino al mese di aprile 2014, l'immobile è stato in larga parte occupato dalla società acquirente del compendio aziendale, Compagnia Italiana di Navigazione S.p.A., che vi ha mantenuto la sede legale ed operativa. A fronte di ciò, la medesima ha corrisposto alla gestione commissariale gli importi determinati all'atto del perfezionamento della vendita del Ramo d'azienda. Nel corso del mese di aprile, Compagnia Italiana di Navigazione S.p.A. ha provveduto alla riconsegna dell'immobile, libero da cose e persone, alla gestione commissariale. La riconsegna è stata formalizzata con la sottoscrizione di apposito verbale.

Altri immobili

A) Gli eventi intercorsi sino al mese di gennaio 2014

Con riferimento agli altri immobili all'interno del portafoglio immobiliare di proprietà di Tirrenia la gestione commissariale risultava avere svolto, al mese di gennaio 2014, le seguenti attività:

- attività volte all'eventuale avvio di una procedura volta alla dismissione delle unità immobiliari site in via S. Nicola da Tolentino n. 5 e via Bissolati n. 41
- attività volte alla verifica dello stato di proprietà e allo stato di eventuali procedimenti giudiziari pendenti aventi ad oggetto l'Immobile di Alessandria, propedeutiche in vista di una futura cessione dello stesso.

In particolare, con riferimento alla proprietà egiziana, in data 1 agosto 2012 il Commissario Straordinario ha conferito mandato allo studio legale Baker & McKenzie al fine di assistere la gestione commissariale nelle seguenti attività:

- compimento degli accertamenti in ordine allo stato di proprietà del predetto immobile, ivi compresa la verifica della sussistenza di pegni e/o ipoteche sullo stesso;
- verifica in ordine alla pendenza di eventuali procedimenti giudiziari interessanti la medesima proprietà, ivi compreso l'accertamento in ordine allo stato e al grado dei predetti procedimenti, anche tramite l'acquisizione degli atti processuali più rilevanti, se resi disponibili dal legale incaricato.

A tal proposito, in data 20 dicembre 2012 Baker & McKenzie ha inviato alla gestione commissariale un *memorandum* inclusivo dell'esito della ricerca condotta in ordine allo stato di proprietà dell'immobile che attestava la proprietà dello stesso in capo a Tirrenia.

La gestione commissariale ha altresì provveduto all'acquisizione di una perizia di valutazione volta a determinare l'attuale valore di mercato dell'immobile di Alessandria.

Preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria sopra riportata, ha avviato, anche con l'ausilio delle competenti autorità consolari, la ricerca di soggetti specializzati, attivi sul mercato locale di riferimento, che possano coadiuvare l'ufficio commissariale nella programmazione e nella gestione di una procedura di gestione dell'immobile, fornendo le necessarie garanzie di esperienza, professionalità e affidabilità.

Quanto alle unità immobiliari site in Via Bissolati, nel corso del mese di dicembre 2013 la gestione commissariale – acquisite le necessarie autorizzazioni da parte degli organi della procedura – ha proceduto alla locazione di un appartamento sito in uno stabile di Via Cristoforo Colombo, Roma, al fine di trasferirvi la sede operativa dell'ufficio commissariale precedentemente sita nelle predette unità immobiliari. Il trasferimento della sede operativa ha avuto luogo nel corso del mese di gennaio 2014.

B) Gli eventi intercorsi successivamente al mese di gennaio 2014

A fronte di quanto sopra rappresentato, la gestione commissariale ha conseguentemente avviato le attività necessarie a definire criteri e modalità per lo svolgimento di una procedura competitiva volta alla dismissione delle predette unità immobiliari. A tale fine, in particolare, la gestione commissariale ha provveduto:

- (a) in data 5 marzo 2014, al conferimento di incarico all'*advisor* immobiliare REAG S.p.A., affinché il medesimo assista la Società nella fase di sollecitazione del mercato, di raccolta e verifica della documentazione necessaria ai fini del trasferimento degli Immobili e dello svolgimento della fase di *due diligence*, nonché nella gestione dei rapporti con i potenziali acquirenti;
- (b) in data 19 marzo 2014, al conferimento alla società DTZ International Limited dell'incarico per lo svolgimento di una perizia di valutazione volta a determinare il valore di mercato degli Immobili, attualmente in corso di predisposizione;

La gestione commissariale di Tirrenia ha quindi provveduto, anche con l'ausilio dei propri *advisor*, ad effettuare i necessari approfondimenti al fine di individuare le modalità di svolgimento della prospettata procedura competitiva maggiormente idonee a garantire, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione, la massimizzazione dei valori di realizzo degli Immobili, avuto riguardo al mercato di riferimento ed al suo attuale andamento.

Gli esiti di tale istruttoria sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza, il quale, nella propria seduta del 16 maggio 2014, ha dato parere favorevole all'avvio di una procedura competitiva per la dismissione delle predette unità immobiliari nei termini prospettati in apposita istanza predisposta dalla gestione commissariale di Tirrenia.

2. Navi Veloci

A) **Gli eventi intercorsi sino al mese di gennaio 2014**

Previo ottenimento, nel mese di novembre 2010, delle necessarie autorizzazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, la gestione commissariale ha dato avvio alla procedura di cessione delle seguenti unità veloci di proprietà di Tirrenia (di seguito i “**Traghetti Veloci**” e ognuno singolarmente “**Traghetto Veloce**”).

N.	Nome unità	N. IMO	Nominativo internazionale	Bandiera	Società proprietaria
1.	Aries	9144275	IBGU	ITALIANA	TIRRENIA
2.	Capricorn	9179650	IBEJ	ITALIANA	TIRRENIA
3.	Guizzo	9050943	ICJU	ITALIANA	SIREMAR
4.	Scatto	9061497	IBWS	ITALIANA	TIRRENIA
5.	Scorpio	9179660	IBEK	ITALIANA	TIRRENIA
6.	Taurus	9144287	IBGT	ITALIANA	TIRRENIA

Tale procedura di cessione è stata svolta dal Commissario Straordinario attraverso un'asta pubblica secondo le modalità previste nel Programma. In particolare, al fine di assicurare che la procedura fosse svolta secondo forme adeguate alla natura dei beni, finalizzata al migliore realizzo degli stessi e garantisse altresì idonee forme di pubblicità, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti ha elaborato un procedimento articolato nelle seguenti fasi principali:

- pubblicazione di un bando contenente l'invito a presentare offerte d'acquisto vincolanti;
- nomina di un consulente di settore e di un esperto valutatore;
- firma dell'accordo di riservatezza ed ammissione alla fase di *due diligence*;
- fase di *due diligence*;
- formulazione di un'offerta irrevocabile;
- esame delle offerte ricevute ed eventuale aggiudicazione.

Pubblicazione del bando contenente l'invito a presentare offerte d'acquisto vincolanti

Al fine di verificare la sussistenza di soggetti potenzialmente interessati all'acquisizione dei Traghetti Veloci e dare al contempo visibilità internazionale ai medesimi, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un bando (d'ora innanzi il "**Bando Traghetti Veloci**") recante l'invito a presentare un'offerta irrevocabile, incondizionata e vincolante sugli stessi (d'ora innanzi l'"**Offerta Vincolante**"). Il Bando dettava, nel dettaglio, i termini e le condizioni per la presentazione di offerte d'acquisto vincolanti, in particolare richiedendo:

- la presentazione di un'offerta vincolante, da redigere sulla base del modello allegato al Bando Traghetti Veloci reperibile sui Siti Internet della Procedura;
- la presentazione, assieme all'offerta vincolante, di una garanzia bancaria a prima richiesta di importo pari al 20% del valore del prezzo offerto, da redigere sulla base del modello allegato al Bando Traghetti Veloci reperibile sui Siti Internet della Procedura e da predisporre separatamente per ogni Traghetto Veloce oggetto di offerta;
- la presentazione di una dichiarazione di destinazione d'uso che vincoli la controparte, nel caso di offerta per finalità di demolizione, ad acquistare i Traghetti Veloci oggetto di offerta esclusivamente per detta finalità e a far pervenire tempestivamente alla gestione commissariale copia del certificato di avvenuta demolizione relativo ai medesimi.

Tale bando è stato pubblicato in lingua italiana e inglese in data 10 dicembre 2010 sui quotidiani *The Financial Times* e *Il Corriere della Sera*, sui siti internet specializzati *Delloyd* (www.delloyd.be), *Naftemporiki* (www.naftemporiki.gr), *Lloyd's List* (www.lloydslist.com) e *Tradewinds* (www.tradewinds.no) nonché sui Siti Internet della Procedura.

Nomina di un consulente di settore e di un esperto valutatore

Al fine di garantire il miglior esito della procedura di vendita, Rothschild, già a partire dal mese di settembre 2010, ha provveduto, nell'ambito del suo incarico di consulente finanziario del Commissario Straordinario, a

sollecitare, attraverso il proprio *network* internazionale, numerose controparti al fine di verificare la sussistenza di soggetti interessati all'acquisto dei Traghetti Veloci.

Al medesimo fine e considerato l'esito non positivo delle suddette indagini preliminari condotte da Rothschild, il Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno conferire alla società Ferrando & Massone S.r.l. (di seguito "**Ferrando & Massone**") – primario *broker* specializzato e di comprovata esperienza e notorietà anche sui mercati internazionali – l'incarico di verificare e sollecitare l'interesse di tutte le possibili controparti presenti sul mercato.

Nel rispetto di quanto disposto dal provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 novembre 2010 ed in conformità al dettato dell'art. 62 del d. lgs. 8 luglio 1999, n. 270, la gestione commissariale ha altresì provveduto ad affidare incarico ad alcuni *brokers* di comprovata esperienza e notorietà anche sui mercati internazionali per lo svolgimento di una perizia di valutazione volta ad accertare il possibile valore di mercato dei Traghetti Veloci in relazione alle seguenti possibili destinazioni d'uso:

- Commerciale (finalità di navigazione);
- Demolizione.

In particolare, la gestione commissariale ha ritenuto di richiedere lo svolgimento della perizia di valutazione, in un primo momento, ai *brokers* nazionali Enrico Scolaro Shipbrokers S.r.l. e Burke & Novi S.r.l. e, successivamente, anche al *broker* internazionale Barry Rogliano Salles S.a.s., in considerazione delle indicazioni valutative notevolmente più contenute rispetto a precedenti valori contabili dei Traghetti Veloci.

A giustificazione di tale differenziale, il Commissario Straordinario ha inoltre richiesto ai due *brokers* nazionali di redigere una nota esplicativa di approfondimento in merito alle assunzioni sottostanti alle attività valutative condotte. Dall'analisi delle suddette note è emerso quanto segue:

- l'elevato differenziale tra i valori di libro e il valore di mercato dei Traghetti Veloci per finalità di navigazione è attribuibile alle scarse probabilità di reperire sul mercato acquirenti interessati all'utilizzo di tali navi per finalità commerciali, in virtù della particolare elevata onerosità dei consumi di esercizio e, in secondo luogo, dell'aleatorietà dei costi relativi agli interventi necessari al ripristino delle navi in classe e all'adeguamento delle stesse alle normative vigenti;
- il valore estremamente basso attribuito alle navi per finalità di demolizione sarebbe invece imputabile da un lato alla particolare struttura "leggera" dei Traghetti Veloci rispetto ad altre tipologie di flotta (nonostante le dimensioni piuttosto rilevanti) che ne limita di fatto l'appetibilità per un rottamatore, dall'altro, da un vincolo di natura logistica legato al fatto che tali navi non sono in grado di navigare con i propri mezzi fino al luogo di demolizione.

Medesime indicazioni di valore sono state fornite anche successivamente dal *broker* Barry Rogliano Salles S.a.s., che si è inoltre dichiarato, a differenza degli altri due *brokers* nazionali incaricati, non in grado di fornire un possibile valore di mercato per finalità commerciali in relazioni alle navi in oggetto.

Firma dell'accordo di riservatezza ed ammissione alla due diligence

Nell'ambito della procedura di cessione dei Traghetti Veloci, il *broker* Ferrando & Massone ha provveduto periodicamente a contattare e verificare l'interesse di numerosi operatori nazionali ed internazionali di settore, e in particolare:

- 245 operatori specializzati in navi tipo veloce, tra armatori, operatori navali e *brokers* internazionali;
- 91 operatori generalisti, tra cantieri navali, operatori navali e *brokers* internazionali.

Di questi operatori, 38 hanno manifestato iniziale interesse per i Traghetti Veloci, tra di essi 6 italiani e 28 stranieri.

L'ammissione alla fase di *due diligence* dei soggetti interessati all'acquisto dei Traghetti Veloci è avvenuta a seguito della firma da parte dei medesimi dell'accordo di riservatezza, reperibile come allegato alla versione integrale del Bando Traghetti Veloci, pubblicato sui Siti Internet della Procedura.

In particolare, sono stati ricevuti 9 accordi di riservatezza debitamente sottoscritti, tutti da controparti internazionali.

Fase di due diligence

Durante la fase di *due diligence* sono state messe a disposizione dei soggetti interessati, attraverso la predisposizione di una *data room* virtuale, tutte le informazioni di carattere tecnico, economico e finanziario disponibili, ed in particolare:

- schede tecniche e *stability booklet* dei Traghetti Veloci;
- certificati di iscrizione al RINA - Registro Internazionale Navale ed Aeronautico
- dati contabili relativi ai Traghetti Veloci;
- perizie contenenti i valori minimi di cessione per le unità in oggetto;
- altra documentazione di carattere tecnico, atta a consentire le apposite valutazioni ai potenziali acquirenti.

Su richiesta dei soggetti interessati sono state inoltre effettuate ispezioni tecniche ai Traghetti Veloci volte a verificarne l'attuale stato di manutenzione.

Formulazione di un'offerta irrevocabile

Il Bando Traghetti Veloci prevedeva originariamente come termine per la presentazione delle offerte vincolanti il 7 febbraio 2011.

Tuttavia, al fine di consentire il completamento della valutazione dei Traghetti Veloci da parte degli esperti incaricati e per darne adeguata evidenza ai soggetti interessati, in data 4 febbraio 2011, la gestione commissariale ha disposto la proroga del termine per la presentazione delle offerte vincolanti d'acquisto sino al giorno 16 febbraio 2011, dandone comunicazione mediante pubblicazione di apposito avviso sui medesimi organi di informazione già utilizzati per la pubblicazione del bando di vendita.

Esame delle offerte ricevute ed eventuale aggiudicazione

Al termine previsto del 16 febbraio 2011 sono pervenute 3 offerte sulle navi in oggetto.

In data 22 febbraio 2011 le Offerte Vincolanti ricevute sono state esaminate a Roma presso lo Studio del Notaio Paolo Silvestro con il seguente esito:

- offerta da parte di Sok Denizcilik Ve Ticarel (di seguito “**SOK**”): offerta per demolizione su tutti i 6 Traghetti Veloci, con valori superiori ai valori peritali su tutte le 6 navi; In particolare:

- Traghetto Veloce Aries: offerta pari ad Euro 970.000;

- Traghetto Veloce Capricorn: offerta pari ad Euro 970.000;

- Traghetto Veloce Guizzo: offerta pari ad Euro 265.000;

- Traghetto Veloce Scatto: offerta pari ad Euro 265.000;

- Traghetto Veloce Scorpio: offerta pari ad Euro 965.000;

- Traghetto Veloce Taurus: offerta pari ad Euro 925.000.

- offerta da parte di Karina Shipping: offerta per demolizione sulle navi Capricorn e Scorpio per rispettivi Euro 711.000 ed Euro 711.000 con valori inferiori ai valori peritali su entrambe le navi;

- offerta da parte di Natalia Shipping: offerta per demolizione sulle navi Aries e Taurus per rispettivi Euro 711.000 ed Euro 711.000 con valori inferiori ai valori peritali su entrambe le navi;

- nessuna Offerta Vincolante pervenuta per finalità di navigazione.

All'esito dell'esame delle Offerte Vincolanti pervenute, il Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno tentare una nuova sollecitazione di mercato e ha pertanto deciso di riaprire il Bando Traghetti Veloci fino la nuova scadenza fissata in data 22 marzo 2011.

A tal proposito, in data 28 febbraio 2011 è stata pubblicata una notifica di riapertura del Bando Traghetti Veloci sui quotidiani *The Financial Times* e *Il Corriere della Sera*, sui siti internet specializzati *Lloyd's List*

(www.loydslist.com) e *Tradewinds* (www.tradewinds.no) e sui Siti Internet della Procedura. La medesima notifica è stata inoltre pubblicata sui siti internet specializzati *Delloyd* (www.delloyd.be) e *Naftemporiki* (www.naftemporiki.gr) rispettivamente in data 1 marzo 2011 e 2 marzo 2011.

Sempre in data 28 febbraio 2011, è stata inoltre inviata una comunicazione ai soggetti che avevano presentato le Offerte Vincolanti sui Traghetti Veloci, al fine di (i) invitare coloro che avevano offerto al di sotto dei valori peritali, a presentare una nuova Offerta Vincolante pari o superiore ai suddetti e (ii) comunicare al soggetto che aveva offerto al di sopra dei valori peritali la validità della sua Offerta Vincolante fino al giorno successivo all'eventuale esito infruttuoso della nuova sollecitazione di mercato.

Nei giorni successivi, sono stati inoltre contattati nuovamente i soggetti che avevano inizialmente manifestato interesse per i Traghetti Veloci con lo scopo di comunicare loro la riapertura del Bando Traghetti Veloci ed il nuovo termine previsto per la presentazione di Offerte Vincolanti.

In data 22 marzo 2011, termine ultimo previsto per la presentazione di nuove Offerte Vincolanti sui Traghetti Veloci, sono pervenute 4 offerte.

In data 23 marzo 2011 le offerte ricevute sono state aperte a Roma presso lo Studio del Notaio Paolo Silvestro con il seguente esito:

- nuova offerta da parte di SOK: conferma della precedente offerta sulle navi Aries, Guizzo, Scatto e Scorpio e revisione a rialzo della precedente offerta sulle navi Capricorn e Taurus per rispettivi Euro 990.000 ed Euro 935.000;
- nuova offerta da parte di Karina Shipping: revisione a rialzo della precedente offerta sulle navi Capricorn e Scorpio per rispettivi Euro 961.000 ed Euro 981.000, con superamento dei valori peritali su entrambe le navi;
- nuova offerta da parte di Natalia Shipping: revisione a rialzo della precedente offerta sulle navi Aries e Taurus per rispettivi Euro 961.000 ed Euro 911.000, con superamento dei valori peritali su entrambe le navi;
- Offerta da parte di Simsekler Ltd (di seguito “**Simsekler**”): offerta per demolizione relativa a tutti i 6 Traghetti Veloci, con valori superiori ai valori peritali sulle navi Aries, Capricorn, Scatto, Scorpio e Taurus e valore inferiore ai valori peritali sulla nave Guizzo; In particolare:
 - Traghetto Veloce Aries: offerta pari ad Euro 950.000;
 - Traghetto Veloce Capricorn: offerta pari ad Euro 1.025.000;
 - Traghetto Veloce Guizzo: offerta pari ad Euro 244.000;
 - Traghetto Veloce Scatto: offerta pari ad Euro 271.000;

- Traghetto Veloce Scorpio: offerta pari ad Euro 951.000;
- Traghetto Veloce Taurus: offerta pari ad Euro 955.000;

- nessuna Offerta Vincolante pervenuta per finalità di navigazione.

In data 1 aprile 2011, al di fuori dei termini previsti dalla procedura, è pervenuto un ulteriore plico recante un'offerta d'acquisto per le navi in oggetto. In data 6 aprile 2011, tale plico è stato aperto a Roma presso lo Studio del Notaio Paolo Silvestro con il seguente esito:

- offerta da parte della società Shipping Investment S.r.l.: offerta sulle navi Capricorn, Guizzo e Scorpio per rispettivi Euro 1.350.000, Euro 300.000 ed Euro 1.350.000, valori inferiori a quelli peritali relativi a finalità commerciali / di navigazione su tutte e tre le navi, e condizionata allo svolgimento di una verifica tecnica volta ad accertare lo stato manutentivo delle navi.

Nonostante il prezzo offerto da Shipping Investment S.r.l. risultasse notevolmente inferiore al valore commerciale delle navi individuato dalle perizie di valutazione, la gestione commissariale ha ritenuto comunque opportuno consentire alla società offerente la possibilità di svolgere le verifiche tecniche richieste e di presentare una nuova offerta non condizionata, ovvero di definitivamente confermare l'offerta già presentata mediante espressa rinuncia ad ogni riserva ivi contenuta, entro il termine ultimo del 15 aprile 2011.

Alla scadenza del termine di cui sopra, Shipping Investment S.r.l. non ha presentato alcuna nuova offerta, né ha confermato l'offerta precedentemente formulata.

Sulla base delle offerte ricevute e nonostante le ripetute sollecitazioni del mercato, effettuate già a partire dal mese di settembre 2010 anche per il tramite del network internazionale di cui dispone Rothschild e del broker specializzato Ferrando & Massone, la gestione commissariale ha preso atto dell'assenza di soggetti concretamente interessati all'acquisto dei Traghetti Veloci per finalità diverse da quella di demolizione delle stesse.

Per tale motivo, considerato che:

- le offerte vincolanti pervenute consentivano di procedere all'aggiudicazione di ciascuno dei Traghetti Veloci ad un prezzo superiore al valore di demolizione degli stessi così come determinato dalle perizie di valutazione redatte da *brokers* di cui sopra;
- i costi di disarmo nonché quelli connessi alla gestione ed alla conservazione dei Traghetti Veloci gravavano significativamente sulla situazione finanziaria di Tirrenia con grave pregiudizio anche per le ragioni della massa dei creditori;

- la cessione dei Traghetti Veloci sulla base delle offerte ricevute costituiva l'unica soluzione concretamente percorribile nell'interesse del ceto creditorio, attesa la comprovata impossibilità di impiegare i Traghetti Veloci per lo svolgimento di qualsivoglia attività di trasporto marittimo in condizioni di economicità e redditività, in ragione, in primo luogo, degli elevati costi di utilizzo in navigazione di dette unità navali;

in data 4 maggio 2011 il Commissario Straordinario ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico chiedendo l'autorizzazione a procedere alla cessione dei Traghetti Veloci sulla base delle offerte vincolanti pervenute e come in appresso meglio indicato:

- Traghetto Veloce Aries: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società SOK per un importo pari a Euro 970.000;
- Traghetto Veloce Capricorn: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Simsekler per un importo pari a Euro 955.000;
- Traghetto Veloce Guizzo: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società SOK per un importo pari a Euro 265.000;
- Traghetto Veloce Scatto: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Simsekler per un importo pari a Euro 981.000;
- Traghetto Veloce Scorpione: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Karina Shipping per un importo pari a Euro 271.000;
- Traghetto Veloce Taurus: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Simsekler per un importo pari a Euro 265.000.

Con proprio decreto in data 12 maggio 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico – visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza – ha autorizzato la gestione commissariale alla cessione dei Traghetti Veloci secondo le modalità sopra menzionate ed al compimento degli atti necessari a perfezionare la vendita.

In particolare, in data 9 giugno 2011 è stata comunicata alle capitanerie di porto competenti l'intenzione di procedere all'alienazione delle unità navali in oggetto al fine di consentire alle medesime di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 156, co. 2, c.n.

Contestualmente, stante le ragioni d'urgenza sottese a tale procedura di cessione, si è inoltre proceduto a presentare istanza presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti onde richiedere:

- di emanare il decreto di cui all'art. 156, co. 5, c.n., al fine di consentire la riduzione dei termini di cui all'art. 156, co. 2, c.n. previsti per la pubblicazione della dichiarazione di alienazione (60 giorni), senza necessità di procedere alla presentazione delle garanzie richieste da detta disposizione;
- di ordinare alle competenti capitanerie di porto di emanare le dichiarazioni di cancellazione delle motonavi dalle relative matricole e contestuale dismissione della bandiera, oltre che ad adottare tutte le connesse misure di cui all'art. 156, co. 7, c.n.

Alla data del 30 giugno 2011, 2 delle 3 controparti aggiudicatarie risultavano aver già provveduto a versare, sui conti correnti bancari indicati da Tirrenia, gli importi da essi dovuti per l'acquisto dei Traghetto Veloci a loro aggiudicati. In particolare:

- in data 16 giugno 2011 la società Simsekler ha provveduto a versare sui conti correnti bancari di Tirrenia €1.025.000,00 ed €271.000,00 in relazione all'acquisto rispettivamente delle unità Capricorn e Scatto;
- in data 17 giugno 2011, sempre la società Simsekler ha completato i pagamenti da essa dovuti, versando sui conti correnti bancari di Tirrenia i rimanenti €955.000,00 in relazione all'acquisto dell'unità Taurus;
- sempre in data 17 giugno 2011, la società SOK ha provveduto a versare sui conti correnti bancari di Siremar €265.000,00 in relazione all'acquisto dell'unità Guizzo;
- in data 27 giugno 2011, sempre la società SOK ha completato i pagamenti da essa dovuti versando i rimanenti €970.032,75 sui conti correnti bancari di Tirrenia in relazione all'acquisto dell'unità Aries.

Relativamente alla cessione della Scorpio alla società Karina Shipping, alla data del 30 giugno 2011 risultava invece nella disponibilità di Tirrenia esclusivamente un acconto pari ad €200.000,00, fermo ovviamente restando l'impegno della cessionaria a corrispondere il saldo all'atto della consegna del vascello.

Tra il 12 ed il 14 luglio 2011 le operazioni di vendita di tutti i Traghetto Veloci sono state perfezionate mediante consegna e contestuale trasferimento della proprietà degli stessi ai rispettivi acquirenti. All'atto della consegna, la società Karina Shipping ha provveduto a corrispondere a Tirrenia l'importo dovuto a titolo di saldo del prezzo di vendita. Unitamente ai Traghetto Veloci sono stati trasferiti ai soggetti acquirenti, come di prassi, anche i rispettivi pezzi di spettanza presenti nel magazzino della Società.

Successivamente al perfezionamento delle operazioni di vendita, ciascuna delle controparti ha provveduto a trasmettere alla gestione commissariale i certificati comprovanti l'avvenuta demolizione dei mezzi veloci acquistati, in conformità a quanto espressamente previsto nei relativi contratti di vendita.

B) Gli eventi intercorsi successivamente al mese di gennaio 2014

A seguito di verifiche condotte dalla gestione commissariale nel corso del primo trimestre 2014 è tuttavia emerso che il traghetto veloce Scorpio potrebbe non essere stato demolito, così come attestato nel certificato

ricevuto dalla gestione commissariale, bensì ristrutturato ed adibito a rotte commerciali (il numero IMO della predetta motonave risulta infatti ad oggi associato ad un battello con le medesime caratteristiche tecniche denominato Sea Breeze III).

A fronte di tali rilievi, la gestione commissariale ha provveduto ad inviare una missiva alla società acquirente Karina Shipping contestando la violazione degli obblighi contrattualmente assunti all'atto della vendita ed intimandole il pagamento della penale stabilita nel contratto, pari ad Euro 4.519.000.

3. La nave Domiziana

A seguito dell'istanza presentata dal Commissario Straordinario in data 11 ottobre 2010 al Ministero dello Sviluppo Economico e alla successiva autorizzazione ricevuta da quest'ultimo in data 26 novembre 2010, la procedura commissariale ha dato avvio al processo di cessione della seguente unità (di seguito la "Nave").

N.	Nome unità	N. IMO	Nominativo internazionale	Bandiera	Società proprietaria
1.	Domiziana	7602089	ITNA	ITALIANA	TIRRENIA

Tale procedura di cessione è stata svolta dal Commissario Straordinario attraverso un'asta pubblica secondo le modalità previste dall'istanza medesima e dal Programma. In particolare, al fine di assicurare che la procedura venisse svolta secondo forme adeguate alla natura del bene e finalizzate al migliore realizzo dello stesso e garantisse altresì idonee forme di pubblicità, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti ha elaborato un procedimento articolato nelle seguenti fasi principali:

- Pubblicazione del bando contenente l'invito a presentare offerte d'acquisto vincolanti;
- Nomina di un esperto valutatore;
- Firma dell'accordo di riservatezza ed ammissione alla *due diligence*;
- Formulazione di un'offerta irrevocabile;
- Esame delle offerte ricevute ed eventuale aggiudicazione.

Pubblicazione del bando contenente l'invito a presentare offerte d'acquisto vincolanti

Con le stesse modalità adottate nell'ambito della procedura di cessione dei Traghetti Veloci, al fine di verificare la sussistenza di soggetti potenzialmente interessati all'acquisizione della Nave e dare al contempo visibilità internazionale alla medesima, il Commissario Straordinario ha predisposto un bando (d'ora innanzi il "**Bando Domiziana**") recante invito a presentare un'Offerta Vincolante per l'acquisto della citata unità

navale. Il Bando regolava termini e condizioni per la presentazione della predetta offerta, in particolare richiedendo:

- la presentazione di un'Offerta Vincolante, da redigere sulla base del modello allegato al Bando Domiziana reperibile sul Sito Internet Tirrenia;
- la presentazione, assieme all'Offerta Vincolante, di una garanzia bancaria a prima richiesta di importo pari al 20% del valore dell'Offerta Vincolante da redigere sulla base del modello allegato al Bando Domiziana reperibile sul Sito Internet Tirrenia;
- la presentazione di una dichiarazione di destinazione d'uso che vincoli la controparte, nel caso di offerta per finalità di demolizione, ad acquistare la Nave esclusivamente per detta finalità e a far pervenire tempestivamente alla gestione commissariale copia del certificato di avvenuta demolizione relativo alla medesima.

Tale bando è stato pubblicato in lingua italiana e inglese in data 10 dicembre 2010 sui quotidiani *The Financial Times* e *Il Corriere della Sera*, sui siti internet specializzati *Delloyd* (www.delloyd.be), *Naftemporiki* (www.naftemporiki.gr), *Lloyd's List* (www.lloydslist.com) e *Tradewinds* (www.tradewinds.no) nonché sul Sito Internet Tirrenia.

Nomina di un esperto valutatore

Al fine di valutare la conformità del prezzo offerto dai potenziali acquirenti nell'ambito del processo di cessione, il Commissario Straordinario ha incaricato due *brokers* nazionali, Burke & Novi e Sclaro Shipbrokers, di predisporre una perizia di valutazione in relazione alle seguenti possibili destinazioni d'uso:

- Commerciale (finalità di navigazione);
- Demolizione.

Esame delle offerte ricevute

Secondo quanto previsto dal Bando Domiziana, il termine per la presentazione di un'Offerta Vincolante sulla Nave è stato fissato in data 20 gennaio 2011. A tale data sono pervenute 2 offerte.

In data 28 gennaio 2011 le offerte ricevute sono state esaminate a Roma presso lo Studio del Notaio Antonio Mosca con il seguente esito:

- Offerta da parte di Adria Ferries Ltd (di seguito “**Adria Ferries**”): offerta per Euro 2.100.000 al di sotto del valore peritale per finalità commerciale / di navigazione;
- Offerta da parte di SOK: offerta per demolizione per Euro 1.400.000 anch'essa al di sotto del valore peritale e di importo inferiore rispetto al prezzo offerto dalla Adria Ferries.

A seguito della mancata aggiudicazione della Nave, il Commissario Straordinario ha pertanto deciso di riaprire il Bando Domiziana, sollecitando nuovamente il mercato a presentare offerte vincolanti entro la nuova scadenza fissata in data 18 febbraio 2011.

A tal proposito, in data 7 febbraio 2011 è stata inviata una comunicazione ai soggetti che avevano presentato offerte sulle navi in oggetto al fine di invitare i medesimi a presentare una nuova offerta superiore a quella precedente e almeno pari al valore peritale.

Nei giorni successivi sono stati inoltre contattati nuovamente i soggetti che, nei mesi precedenti alla pubblicazione del Bando Domiziana, avevano manifestato interesse per la Nave, con lo scopo di comunicare loro la riapertura del Bando Domiziana ed il nuovo termine previsto per la presentazione delle Offerte Vincolanti.

A seguito della nuova sollecitazione di mercato, i due soggetti che avevano inizialmente presentato offerte vincolanti hanno comunicato di voler confermare i valori espressi in precedenza, mentre nessuna nuova offerta vincolante è pervenuta entro i nuovi termini previsti.

Nonostante le ripetute sollecitazioni del mercato, la gestione commissariale, non riscontrando la presenza di ulteriori soggetti interessati all'acquisto della Nave, in assenza di alcuna concreta prospettiva di conseguire un prezzo di vendita superiore all'Offerta presentata da Adria Ferries e considerando gli oneri legati alla manutenzione del bene a carico della procedura, ha ritenuto opportuno dare ulteriore impulso alla procedura proponendo agli Organi di Vigilanza l'aggiudicazione della stessa sulla base dell'offerta formulata dalla predetta società.

In data 28 febbraio 2011 la relativa istanza è stata inoltrata dalla gestione commissariale al Comitato di Sorveglianza che, in data 25 marzo 2011, ha espresso il proprio parere favorevole a procedere alla cessione della Nave secondo le modalità richieste, seppure a seguito di un'ulteriore sollecitazione di mercato.

A tal proposito, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un nuovo bando per invitare, chiunque interessato ad acquistare la Nave ad un prezzo superiore alla precedente offerta, a presentare un'Offerta Vincolante secondo le modalità originariamente definite all'interno del Bando Domiziana entro il 15 aprile 2011.

Tale bando è stato pubblicato in lingua inglese e italiana sul Sito Internet Tirrenia in data 28 marzo 2011, sui quotidiani *The Financial Times* e *Il Corriere della Sera* in data 31 marzo 2011 e sui siti internet specializzati *Tradewinds* (www.tradewinds.no), *Naftemporiki* (www.naftemporiki.gr) e *Lloyd's List* (www.lloydslist.com) rispettivamente in data 29 marzo 2011, 30 marzo 2011 e 31 marzo 2011.

Alla data del 15 aprile 2011, termine ultimo per la presentazione delle offerte, non risultava pervenuta nessuna nuova offerta.

A fronte di quanto sopra rappresentato e considerato che:

- il prezzo offerto da Adria Ferries (Euro 2.100.000,00), seppur inferiore ai valori indicati nella perizia resa dal broker Enrico Scolaro Shipbrokers S.r.l., si collocava invece utilmente nell'ambito della forchetta di prezzo (Euro 2.000.000,00 / 2.200.000,00) individuata quale valore minimo di cessione dalla perizia resa dal broker Burke & Novi S.r.l.;
- i costi di disarmo nonché quelli connessi alla gestione ed alla conservazione della Nave gravavano significativamente sulla situazione finanziaria della Società con pregiudizio anche per la massa dei creditori;

in data 4 maggio 2011 il Commissario Straordinario ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico al fine di richiedere l'autorizzazione a procedere alla aggiudicazione della procedura competitiva di vendita della nave Domiziana ad Adria Ferries, accettando l'offerta vincolante dalla stessa presentata per un prezzo pari a Euro 2.100.000,00.

In data 6 maggio 2011, con proprio decreto il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la gestione commissariale a procedere ad aggiudicare la Nave ad Adria Ferries per un importo pari a Euro 2.100.000,00.

In data 30 maggio 2011, a Roma presso lo studio del Notaio Pinardi, Adria Ferries ha provveduto alla stipula del contratto di cessione relativo alla Nave, diventandone pertanto proprietaria, ed al contestuale accredito della somma pattuita sui conti correnti bancari di Tirrenia.

4. Le opere d'arte

A) Gli eventi intercorsi sino al mese di gennaio 2014

Alla data di avvio della procedura di amministrazione straordinaria, il patrimonio di Tirrenia includeva n. 117 opere d'arte di artisti diversi, catalogate ed illustrate nel Catalogo "Il Palazzo e la Collezione d'arte della Tirrenia" a cura di Nicola Spinosa edito nel 2001 ed iscritte a bilancio per un valore pari a c. Euro 1.4 milioni (d'ora in avanti le "Opere d'Arte").

Analogamente a quanto previsto per la procedura di cessione degli Immobili, il Programma prevede la dismissione di tali opere mediante espletamento di una procedura selettiva da svolgersi, in conformità a quanto disposto dagli artt. 62 e segg. del D. Lgs. 270/1999, secondo forme adeguate alla natura di tali beni ed atte ad assicurare il conseguimento del massimo valore di realizzo degli stessi in ragione delle correnti condizioni del mercato nonché a garantire il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento.

A tale scopo, la gestione commissariale ha inteso procedere all'esperienza di una procedura selettiva volta al conferimento ad una primaria casa d'aste di un mandato a vendere le Opere d'Arte mediante svolgimento di uno o più incanti in conformità alle prassi ed agli usi del mercato di riferimento.

In particolare, previo ottenimento della necessaria autorizzazione a procedere da parte del Ministero vigilante, la gestione commissariale ha provveduto a sollecitare la presentazione, da parte di primarie case d'asta, di offerte vincolanti per l'aggiudicazione di un mandato che prevede, a carico della casa d'asta aggiudicataria, l'obbligo di procedere allo svolgimento di un incanto dedicato alle sole opere d'arte di proprietà di Tirrenia, nonché, per il caso in cui le stesse siano rimaste in tutto o in parte invendute, all'esperienza di ulteriori incanti, anche non dedicati, nelle sessioni d'asta immediatamente successive.

A tale scopo, il Commissario Straordinario ha provveduto ad interpellare alcune tra le principali case d'asta, nazionali ed internazionali, per verificare l'eventuale interesse a prendere parte alla procedura competitiva in oggetto. Più precisamente, sono state interpellate le seguenti case d'asta:

- Sotheby's;
- Christie's (Int) S.A. - filiale italiana;
- Blindhouse-Bilndarte S.r.l.;
- Dorotheum;
- Farsettiarte;
- Meeting Art S.p.A.;
- Casa d'aste Boetto;
- Porro & C. Art Consulting.

Ai fini di cui sopra, in data 17 novembre 2011 la gestione commissariale ha conferito mandato alla Prof.ssa Olga Scotto di Vettimo, e al dott. Massimiliano Muciaccia per lo svolgimento di una perizia di valutazione delle Opere quali esperti indipendenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 62, comma 2, del D. Lgs. 270/1999. In data 12 gennaio 2012 gli esperti indipendenti di cui sopra hanno reso la perizia di valutazione delle Opere, attribuendo alle stesse un valore complessivo pari ad Euro 1.05 milioni.

In conformità a quanto precedentemente esposto, in data 5 gennaio 2012 il Commissario Straordinario ha inoltre provveduto, previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, a fare istanza al Ministero dello Sviluppo Economico al fine di richiedere l'autorizzazione a procedere alla cessione delle Opere attraverso un procedimento articolato nelle seguenti fasi principali:

- trasmissione alle case d'asta sopra riportate, di una lettera di invito a presentare un'offerta vincolante per l'aggiudicazione del mandato a vendere le Opere d'Arte;
- eventuale svolgimento, da parte dei soggetti selezionati, delle attività di esame e valutazione delle Opere, previa sottoscrizione di apposito accordo di riservatezza;
- ricezione delle offerte vincolanti ed aggiudicazione della procedura sulla base dei criteri indicati nella lettera di invito;
- svolgimento, d'intesa con il soggetto aggiudicatario, delle attività preliminari alla fase d'asta eventualmente necessarie al fine di massimizzare i valori di realizzo (pubblicazioni, comunicazioni, etc.);
- svolgimento della fase d'asta a cura del soggetto aggiudicatario del mandato a vendere.
- eventuale cessione delle Opere rimaste invendute al soggetto aggiudicatario al prezzo da questi indicato nell'offerta vincolante, in ogni caso non inferiore al valore minimo fissato dall'esperto indipendente.

In data 31 gennaio 2012, visto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato con proprio decreto la gestione commissariale a dare avvio alla procedura di cessione delle Opere d'Arte secondo le modalità e in conformità allo schema procedurale sopra illustrato.

In data 2 febbraio 2012, la gestione commissariale ha pertanto provveduto ad inviare alle case d'asta sopra riportate una lettera di invito a presentare un'offerta vincolante per l'aggiudicazione del mandato a vendere le Opere d'Arte entro il termine del 28 febbraio 2012, unitamente ad una copia asseverata della perizia di cui sopra.

In data 28 febbraio 2012, venuto a scadenza il termine per la presentazione delle offerte vincolanti per l'aggiudicazione del mandato a vendere le Opere d'Arte, la gestione commissariale ha preso atto – nell'ambito della seduta pubblica all'uopo tenutasi presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro – che non risultava pervenuta alcuna offerta vincolante.

Stante l'assenza di offerte per la cessione delle opere in oggetto, la gestione commissariale, di concerto con i propri consulenti, ha deciso pertanto di promuovere una nuova procedura competitiva sulla base di una formulazione rivista del bando non inclusiva, in particolare, dell'obbligo di riacquisto dell'eventuale invenduto da parte delle case d'asta.

In data 7 giugno 2012, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte degli Organi di Vigilanza, la gestione commissariale ha pertanto provveduto ad inviare alle case d'aste già precedentemente interpellate il nuovo bando di invito contenente modalità e termini per la presentazione di un'offerta vincolante per l'aggiudicazione del mandato a vendere le Opere d'Arte da far pervenire entro il 28 giugno 2012.

In data 28 giugno 2012, venuto a scadenza il termine per la presentazione delle offerte vincolanti per l'aggiudicazione del mandato a vendere le Opere d'Arte, la gestione commissariale ha preso atto – nell'ambito della seduta pubblica all'uopo tenutasi presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro – che risultavano pervenute 2 offerte vincolanti da parte delle case d'asta Blindhouse S.r.l. e Farsettiarte.

Stante la presenza di 2 offerte, la gestione commissariale ha pertanto richiesto ai propri consulenti di procedere all'analisi delle suddette offerte al fine di verificarne la regolarità rispetto ai dettami del bando e selezionare la più vantaggiosa ai fini dell'aggiudicazione del mandato a vendere. A valle dell'analisi delle offerte ricevute, anche in considerazione della non regolarità dell'offerta presentata da Farsettiarte rispetto ai dettami del bando, in data 11 luglio 2012 la gestione commissariale ha presentato istanza al Comitato di Sorveglianza ed al Ministero dello Sviluppo Economico per richiedere l'autorizzazione ad aggiudicare la procedura selettiva a favore della società Blindhouse S.r.l. ("**Blindhouse**") ai termini ed alle condizioni di cui all'offerta presentata.

In data 3 agosto 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico, visto anche il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza, ha autorizzato l'assegnazione del mandato a vendere le Opere d'Arte a Blindhouse e in data 8 agosto 2012 la gestione commissariale ha pertanto conferito incarico a detta società per assisterla nella procedura di cessione delle Opere d'Arte.

Tra il mese di agosto e il mese di settembre Blindhouse ha proceduto alla catalogazione e all'analisi delle Opere d'Arte, attività terminata in data 5 ottobre 2012 e ha provveduto a portare avanti la campagna di pubblicizzazione della collezione oggetto di cessione in vista dell'incanto programmato per il giorno 24 novembre 2012.

In data 19 novembre 2012, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Liguria prot. n. 4540 del 5 novembre 2012 recante segnalazione del possibile rischio di dispersione del patrimonio artistico di proprietà di Tirrenia attesa l'imminente vendita all'asta delle Opere d'Arte, il Ministero dei Beni e le Attività Culturali ha avviato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 9 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. un procedimento di verifica dell'interesse culturale delle Opere d'Arte bloccandone la cessione sino all'effettuazione di tale verifica.

Con propria nota in data 21 maggio 2013, i competenti Uffici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, visto il pertinente parere reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, nel quale si escludeva la natura pubblica delle opere d'arte facenti parte della Collezione Tirrenia, ha reso il proprio nulla osta all'alienazione dei suddetti beni dichiarandoli privi dei requisiti di eccezionalità previsti dal d.lgs. n. 42/2004.

Stante quanto precede, la gestione commissariale di Tirrenia ha provveduto a sollecitare la casa d'aste incaricata di procedere agli incanti per la dismissione delle predette opere d'arte al fine di procedere allo svolgimento delle attività necessarie alla tempestiva indizione dei medesimi incanti.

Il primo incanto per la vendita delle opere d'arte di Tirrenia ha avuto luogo in data 23 novembre 2013 nei locali di Palazzo Caravita di Sirignano, sede storica della Tirrenia. Oltre alle opere d'arte, l'incanto ha avuto ad oggetto arredi ed altri beni mobili di pregio sempre di proprietà di Tirrenia ed anch'essi debitamente periziati.

L'incanto si è concluso con l'aggiudicazione di n. 132 beni sui 150 passati all'asta, tutti venduti ad un prezzo pari o superiore al relativo valore di perizia e con un incasso complessivo pari ad € 1.066.430,00.

A seguito dello svolgimento dell'incanto, la casa d'aste ha avviato le attività necessarie alla consegna delle opere, incassando i relativi corrispettivi che vengono via via riversati alla gestione commissariale di Tirrenia.

B) Gli eventi intercorsi successivamente al mese di gennaio 2014

La gestione commissariale di Tirrenia e la casa d'aste hanno inoltre avviato le attività necessarie ai fini dell'indizione, in conformità a quanto previsto dal contratto di mandato, di ulteriori incanti volti all'assegnazione dei beni rimasti invenduti in occasione dell'asta già svolta. Coerentemente con quanto previsto dal predetto contratto, tali ulteriori incanti, a differenza del primo, potranno essere anche non dedicati esclusivamente alle opere della Tirrenia.

Il secondo incanto sarà svolto entro il corrente anno, individuando le date che garantiscano il miglior realizzo delle opere coerentemente con l'andamento e le prassi del mercato di riferimento.

III. AGGIORNAMENTI SULL'ATTIVITA' DELLA PROCEDURA

1. L'evoluzione delle principali controversie

La procedura ha in essere alla data odierna, contenzioso di diversa natura, che può essere riassunto nei termini che seguono.

1.1 Contenzioso amministrativo

Con riferimento al contenzioso amministrativo, si richiama che Tirrenia ha promosso 5 ricorsi avanti al Tribunale civile di Napoli, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 681/1989 avverso altrettante ordinanze-ingiunzioni della Capitaneria di Porto di Napoli con le quali sono state irrogate sanzioni amministrative per una presunta irregolarità procedimentale nell'ambito della dismissione dei c.d. Traghetto Veloci. Nei casi in cui, all'esito del giudizio di primo grado, il ricorso è stato respinto, la gestione commissariale ha promosso appello.

Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo del contenzioso amministrativo pendente della Tirrenia quale sopra rappresentato.

N. di R.G.	POSIZIONE TIRRENIA	FORO	NOTE
823/2011	Ricorrente	Tribunale di Napoli	Da decidere
-	Appellante	Corte Appello di Napoli	Da decidere
825/2011	Ricorrente	Tribunale di Napoli	Da decidere
826/2011	Ricorrente	Tribunale di Napoli	Da decidere
-	Appellante	Corte Appello di Napoli	Da decidere

1.2 Cause risarcitorie e recuperatorie

In merito al contenzioso in oggetto, si richiama che, in data 3 ottobre 2011, la gestione commissariale di Tirrenia ha notificato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti domande di arbitrato volte ad ottenere, in forza di quanto previsto dalla Convenzione di pubblico servizio in essere con lo Stato, il riconoscimento degli indennizzi dovuti in relazione alla cessione delle unità navali anticipatamente radiate dal servizio. Tali procedure arbitrali sono successivamente divenute improcedibili in quanto, nelle more della procedura, è stato emanato il d.l. n. 95/2012 (convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135), il cui art. 4, comma 14, ha disposto la perdita di efficacia delle clausole arbitrali inserite nei contratti di servizio, ovvero in atti convenzionali comunque denominati, intercorrenti tra società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, e amministrazioni statali e regionali. A fronte di ciò, nel mese di febbraio 2013, la gestione commissariale ha provveduto a promuovere nuovamente le azioni di cui sopra convenendo in giudizio le Amministrazioni interessate avanti al competente Tribunale civile. I suddetti giudizi sono attualmente in stato di avanzato svolgimento, essendosi già pervenuti, in entrambi i procedimenti incardinati, alla conclusione della fase istruttoria.

È inoltre attualmente pendente, avanti al Tribunale di Roma, un giudizio di merito avente ad oggetto un'operazione di compensazione illegittimamente posta in essere da un istituto di credito nei confronti dell'amministrazione straordinaria, nell'ambito del quale la gestione commissariale ha richiesto la condanna della predetta banca alla restituzione degli importi oggetto della predetta operazione.

La gestione commissariale si è inoltre costituita, in qualità di terza chiamata, nell'ambito di un giudizio pendente avanti al Tribunale di Milano, nell'ambito del quale la medesima intende far valere l'inopponibilità alla procedura di amministrazione straordinaria di alcune operazioni di cessione di crediti poste in essere anteriormente all'apertura del concorso. Il suddetto giudizio si è concluso nel mese di ottobre 2013, con la dichiarazione dell'incompetenza del Tribunale di Milano a favore del foro fallimentare. La causa è conseguentemente stata riassunta avanti al Tribunale di Roma. L'amministrazione straordinaria di Tirrenia è stata da ultimo convenuta in altro giudizio, pendente avanti al Tribunale di Milano, anch'esso avente ad oggetto l'accertamento della opponibilità o meno alla procedura di alcune operazioni di cessione di credito poste in essere anteriormente alla dichiarazione di insolvenza di Tirrenia.

Con riferimento all'esercizio delle azioni revocatorie fallimentari e delle ulteriori azioni risarcitorie esperibili dal Commissario Straordinario si rinvia a quanto più specificamente illustrato nel successivo paragrafo 6.

Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo del contenzioso di cui sopra.

N. di R.G.	POSIZIONE TIRRENIA	FORO	NOTE
12408/2013	Attrice	Tribunale di Roma	Da decidere
12412/2013	Attrice	Tribunale di Roma	Da decidere
55698/2011	Covenuta / Attrice in via riconvenzionale	Tribunale di Roma	Da decidere
3908/2014	Convenuta	Tribunale di Roma	Da decidere
65875/2013	Convenuta	Tribunale di Milano	Da decidere

1.3 Contenzioso giuslavoristico

Il contenzioso giuslavoristico che ha interessato e interessa l'amministrazione straordinaria di Tirrenia riguarda la riqualificazione dei rapporti di dipendenza – da tempo determinato a tempo indeterminato - o richieste di riconoscimento di qualifiche diverse. In ordine a tale tematica, Tirrenia risulta ad oggi costituita in n. 211 giudizi.

Alla data odierna, sono stati definiti con sentenze, ovvero a seguito di provvedimenti di interruzione cui non è seguita riassunzione del giudizio, 137 contenziosi. Dei residuali n. 74 giudizi ancora da definire, ve ne sono 28 che avranno udienza di trattazione nel 2014 – 2015.

Per il resto, in ordine agli indicati giudizi ancora da definirsi, va comunque rilevata la non influenza degli esiti degli stessi circa lo stato passivo, tenuto conto che oggetto delle decisioni sarà esclusivamente il riconoscimento del diritto, e non alcun effetto economico, per il riconoscimento del quale il soggetto interessato dovrà successivamente interessare la Procedura, o con atti di insinuazione (oramai improcedibili

tenuto conto della data in cui è stato dichiarato esecutivo lo stato passivo), o con altri mezzi di cui, tuttavia, ad oggi non si ravvede la proponibilità.

1.4 Contenzioso ordinario

Per quanto riguarda il contenzioso ordinario, originariamente costituito da n. 90 giudizi, lo stesso è attualmente ridotto a un numero di 44 giudizi da definire.

L'esito pendente dei giudizi in questione ha ad oggetto anche pretese creditorie da parte di terzi, rappresentate da danni asseriti subiti a cose, mezzi, o alla persona.

Il contenzioso in questione, si ritiene, non possa avere influenza alcuna circa lo stato passivo, ove le domande attrici fossero accolte, rilevata l'eventuale improcedibilità e/o inammissibilità di insinuazione nell'ambito della procedura, riferendosi comunque, i diritti pretesi tutti ad epoca anteriore alla dichiarazione dello stato di insolvenza, e poi rilevandosi ulteriormente al riguardo che per ogni domanda introitata Tirrenia è coperta dagli assicuratori, anche se con garanzia indiretta.

1.5 Opposizioni allo stato passivo

Si relaziona che sono stati presentati n. 111 giudizi per opposizione allo stato passivo.

Di tali giudizi attualmente pendono in Cassazione n. 9 procedimenti avverso i quali è stato proposto ricorso contro il decreto emesso dal Tribunale Fallimentare di Roma.

R.G.	RESISTENTE	FORO	NOTE
Da Assegnare	TIRRENIA	CASSAZIONE	DA DECIDERE
Da Assegnare	TIRRENIA	CASSAZIONE	DA DECIDERE
Da Assegnare	TIRRENIA	CASSAZIONE	DA DECIDERE
Da Assegnare	TIRRENIA	CASSAZIONE	DA DECIDERE
Da Assegnare	TIRRENIA	CASSAZIONE	DA DECIDERE
Da Assegnare	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA – FIUMICINO E GAETA	CASSAZIONE	DA DECIDERE
Da Assegnare	PURPLE WATER LTD	CASSAZIONE	DA DECIDERE
Da Assegnare	TIRRENIA	CASSAZIONE	DA DECIDERE

Da Assegnare	TIRRENIA	CASSAZIONE	DA DECIDERE
--------------	----------	------------	-------------

Pendono altresì, innanzi al Tribunale Fallimentare di Roma, i seguenti giudizi nei quali non è stata ancora emessa decisione.

R.G.	RESISTENTE	FORO	NOTE
27200/12	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
27194/12	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
26518/12	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
27043/12	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
26897/12	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
898/13	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
1099/13	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
1013/13	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
3416/13	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
1787/13	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
3099/13	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
1428/13	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
49323/13	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
2182/13	FINCANTIERI	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
38607/11	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
7108/2014	TIRRENIA	T. FALL.RE ROMA	DA DECIDERE
11124/14	TIRRENIA	T. FALL.RE DI ROMA	DA DECIDERE

Relativamente a detti giudizi, nella ipotesi in cui le opposizioni fossero accolte, l'esito determinerebbe una variazione allo stato passivo di circa € 3.729.095,88 tra i creditori privilegiati, e di € 18.962.483,39 tra i creditori chirografari, nonché sarebbero riconosciute in prededuzione, somme per € 8.973.862,13.

Gli altri 85 giudizi sono stati decisi con decreto del Tribunale Fallimentare di Roma divenuto definitivo per mancata opposizione.

Per tutti i giudizi definiti con decreto passato in giudicato, e che hanno importato variazione allo stato passivo, è stata autorizzata la variazione e, gli importi in questione, sono già stati considerati, per quanto di relazione, nel primo e nel secondo piano di riparto dello stato passivo, così come ne verrà tenuto conto nei successivi piani di riparto.

1.6. Procedimenti penali

Si rappresenta come allo stato siano pendenti i sotto elencati procedimenti penali incardinati nei confronti dei Comandanti delle navi Tirrenia ma i cui effetti, in caso di riconoscimento della penale responsabilità, avrebbero conseguenze nei confronti della Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. quale responsabile civile e/o datoriale.

E' bene comunque rilevare che in caso di eventi negativi Tirrenia è coperta di tutto punto dagli istituti assicuratori, i quali tra l'altro, nel loro interesse, tramite i loro uffici legali, difendono gli imputati.

R.G.N.R.	FORO	MOTIVI DEL PROCESSO	NOTE
282/2010	T. TEMPIO DI PAUSANIA	Avv.to "Nuraghes" del 21/06/06 a Olbia	DA DECIDERE
1367/10	T. TEMPIO DI PAUSANIA	Avv.to "Nuraghes" del 13/9/2008	DA DECIDERE
3901/10	TRIB. PEN. DI PALERMO	Avv.to "Florio" Palermo del 29/5/2009	DA DECIDERE
3063/2009	PROC. REP. DI GENOVA	Infortunio mortale del 12/03/2009 . Genova	DA DECIDERE
2347/10/21 bis	P.R. DI GENOVA	Infortunio a Verdeu Giuseppe	DA DECIDERE
7320/09	T. PENALE DI GENOVA	Incendio a bordo	DA DECIDERE

1.7. Contenzioso Fiscale

Per quanto attiene il contenzioso fiscale si ricorda che il contenzioso in appello pendente davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Napoli (sez. n. 47 - R.G.A. n. 3840/2012), proposto dalla Agenzia delle Entrate-DRE di Napoli, avverso la sentenza n. 524/06/11 della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, pienamente favorevole a Tirrenia, è stato trattato il 17 gennaio 2014. La Società, costituita con controdeduzioni, ha partecipato all'udienza eccependo l'inammissibilità e comunque l'infondatezza dell'appello proposto. La Commissione Tributaria Regionale di Napoli, con sentenza n. 1911/47/14 depositata il 21 febbraio 2014, ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate, confermando le buone ragioni della Società.

La controversia è relativa all'IRES e IRAP del 2006, ed ha un valore complessivo – per imposte e sanzioni – pari a € 4.598.430, oltre interessi. L'origine si rinviene in un Processo Verbale di Constatazione redatto dalla DRE a seguito di lunghe attività di controllo, che non hanno dato luogo alla emersione di rilievi di particolare gravità. La principale questione *sub iudice* è relativa al regime fiscale proprio della Sovvenzione di equilibrio ed al suo assoggettamento alle regole del c.d. Registro internazionale, anche con riferimento alla c.d. remunerazione del capitale investito. Secondo la DRE, la Sovvenzione sarebbe frazionabile in due componenti, una delle quali (quella c.d. di remunerazione del capitale investito) non potrebbe godere del regime agevolato per le navi iscritte al registro internazionale. In realtà, non è così stante la natura unitaria della Sovvenzione e l'ininfluenza del capitale investito, rispetto alla sua entità. Contestazioni minori, ed oltre tutto relative a meri spostamenti di competenza, riguardano alcune appostazioni nel fondo vertenze, fondo spese giudiziarie e fondo svalutazione crediti.

Le sentenze di I e II grado, favorevoli a Tirrenia, sono ampiamente e correttamente motivate. Avverso la sentenza di secondo grado, l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione, notificato il 20 agosto 2014. La società può costituirsi in giudizio con controricorso entro il 24 ottobre 2014.

In relazione al ricorso tributario proposto per ottenere l'ottemperanza del giudicato risultante dalla sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Napoli n. 133/25/05, depositata il 15 luglio 2005, in esito alla quale veniva accertato il diritto della Società al rimborso di Iva ed accessori, indebitamente versati, per euro 146.050,39¹ oltre interessi, si fa rilevare che con sentenza n.389/28/14, depositata il 15/1/14, la Commissione Tributaria Regionale di Napoli ha accolto le doglianze della Società, condannando l'Agenzia delle Entrate al rimborso delle spese del giudizio e imponendole un termine di 50 giorni dalla comunicazione della sentenza per il pagamento del dovuto ed il deposito, presso la segreteria della Commissione Tributaria, della documentazione comprovante l'avvenuto adempimento. Dal momento che nessun comprovante l'adempimento è stato ancora depositato presso la Commissione Tributaria né il Presidente della sezione ha provveduto a fissare un'udienza in camera di consiglio onde assumere ulteriori provvedimenti affinché il

¹ L'originario importo di euro 159.479,09 è stato infatti, in sede di ottemperanza, nettato degli interessi moratori e dei compensi dovuti al Concessionario per la riscossione.

giudicato avesse effettiva esecuzione, la procedura ha depositato apposita istanza di sollecito in esito alla quale la detta udienza è stata fissata per il 29 settembre 2014. Si vuole infine sottolineare che non è da escludere che, all'atto della materiale erogazione del rimborso, l'Agenzia delle Entrate opponga il fermo amministrativo di cui all'art.69 del R.D. n.2440/1923 laddove risultassero eventuali iscrizioni a ruolo pendenti in capo a Tirrenia di Navigazione Spa in AS. Se ciò accadesse il credito non verrebbe rimborsato e se ne potrebbe richiedere l'utilizzo in compensazione, anche solo in parte, delle dette iscrizioni a ruolo.

2. I rapporti con le Autorità di vigilanza

a) Il rapporto convenzionale per l'esercizio del servizio pubblico

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, a seguito della cessione del Ramo d'Azienda Tirrenia a CIN, perfezionatasi in data 19 luglio 2012, dalla medesima data è venuto a cessare l'esercizio del servizio pubblico di collegamento marittimo da parte dell'Amministrazione Straordinaria di Tirrenia sulla base del regime convenzionale previsto dalla legge 163/2010.

Si richiama inoltre che, a fronte delle richiamate cessioni ed essendo conseguentemente venuto meno l'esercizio del servizio pubblico da parte dell'Amministrazione Straordinaria di Tirrenia, la scrivente gestione commissariale ha provveduto alla restituzione degli importi ricevuti dalla società da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale corrispettivo per prestazioni di pubblico servizio da rendersi in data successiva a quella in cui ha avuto luogo la dismissione del compendio aziendale e che, pertanto, non sono state effettivamente erogate dall'Amministrazione Straordinaria.

In particolare, in conformità a quanto espressamente richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da ultimo con missiva prot. n. 12943 del 7 agosto 2012, la gestione commissariale di Tirrenia ha provveduto alla corresponsione dei suddetti importi direttamente in favore di CIN, nella sua qualità di nuovo soggetto concessionario del servizio pubblico di collegamento marittimo. Come espressamente dichiarato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella missiva sopra richiamata, tale pagamento è per la gestione commissariale pienamente liberatorio nei confronti della Pubblica Amministrazione, con espressa rinuncia della medesima ad ogni pretesa al riguardo.

Come già rappresentato al precedente paragrafo 1.2, in data 3 ottobre 2011, la gestione commissariale di Tirrenia ha notificato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti domande di arbitrato volte ad ottenere, in forza di quanto previsto dal regime convenzionale prorogato ai sensi della legge 163/2010, il riconoscimento degli indennizzi dovuti in relazione alla cessione delle unità navali anticipatamente radiate dal servizio. Tali procedure arbitrali sono successivamente divenute improcedibili in quanto, nelle more della procedura, è stato emanato il d.l. n. 95/2012 (convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135), il cui art. 4, comma 14, ha disposto la perdita di efficacia delle clausole arbitrali inserite nei contratti di servizio, ovvero in atti convenzionali comunque denominati, intercorrenti tra società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, e amministrazioni statali e regionali. A fronte di ciò, nel mese di febbraio 2013, la gestione commissariale ha provveduto a promuovere nuovamente le azioni di cui sopra convenendo in giudizio le Amministrazioni interessate avanti al competente Tribunale civile.

b) Rapporti con la Commissione Europea

Con riferimento ai rapporti intercorsi con la Commissione europea, si richiama l'adozione da parte della predetta Istituzione delle Decisioni C(2012) 7566 del 7 novembre 2012 e C(2012) 9452 del 19 dicembre 2012, di estensione del procedimento d'indagine ai sensi dell'art. 108, par. 2, TFUE già avviato con

Decisione della medesima Commissione Europea C(2011)6961 del 5 ottobre 2011 e relativo ad asserite possibili misure di aiuto di Stato a favore dell'ex Gruppo Tirrenia, ivi incluse Tirrenia e Siremar, sotto forma di compensazioni per obblighi di pubblico servizio e nel contesto della privatizzazione delle società da ultimo richiamate.

Relativamente alle suddette Decisioni, la gestione commissariale ha provveduto ad offrire, nei limiti del suo ruolo e delle sue competenze, il proprio contributo allo svolgimento dell'attività defensionale che le competenti Autorità italiane sono chiamate a svolgere. Il contributo offerto dalla gestione commissariale si è incentrato, in particolare, sui temi più direttamente afferenti all'amministrazione straordinaria.

Si segnala, inoltre, che con pubblicazione in GUUE, serie C, n. 84, del 22 marzo 2013, di una versione non confidenziale della richiamata Decisione C(2012) 9452 del 19 dicembre 2012, la Commissione ha invitato tutte le parti interessate a presentare le loro osservazioni sulle presunte misure di aiuto oggetto del suddetto procedimento. Analogamente a quanto fatto per Tirrenia, la gestione commissariale ha ritenuto di avvalersi del termine di 30 giorni concesso dalla Commissione al fine di sottoporre alla medesima le proprie osservazioni in merito alle misure oggetto d'indagine di più diretta pertinenza rispetto agli interessi e le competenze dell'amministrazione straordinaria.

Nel quadro del suddetto procedimento, in data 22 gennaio 2014 la Commissione ha reso noto di aver adottato una prima decisione, relativa esclusivamente ad alcune delle misure oggetto d'indagine riguardanti, in particolare, aiuti concessi dalla Regione Sardegna negli anni 2011 e 2012 a favore della società Saremar S.p.A. La decisione, tra l'altro, impone alle Autorità Italiane di procedere al recupero nei confronti della Saremar S.p.A. di un importo pari a circa euro 10 milioni.

c) Rapporti con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Con provvedimento pubblicato in data 8 luglio 2013, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha disposto l'avvio, nei confronti di Compagnia Italiana di Navigazione S.p.A. e Moby S.p.A., di un procedimento di inottemperanza, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge n. 287/90, al proprio precedente provvedimento del 21 giugno 2012 n° 23670 con il quale è stato deliberato di autorizzare, anche ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge n. 287/90, l'operazione di acquisizione del Ramo d'azienda Tirrenia.

Il procedimento di inottemperanza di cui sopra si è concluso in data 20 dicembre 2013 con l'accertamento, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, di alcune violazioni commesse da Compagnia Italiana di Navigazione S.p.A. e da Moby S.p.A. rispetto alle condizioni imposte dalla medesima Autorità con il proprio provvedimento del 21 giugno 2012 e con la conseguente irrogazione di sanzioni nella misura di euro 270.000 a carico di CIN e di euro 500.000 a carico di Moby S.p.A.

Per completezza d'informazione si rende altresì noto che, con sentenza n. 4731 del 7 maggio 2014, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha annullato il provvedimento dell'Autorità Garante della

Concorrenza e del Mercato del 14 giugno 2013, reso nell'ambito del caso I743 – Tariffe Traghetto da/per la Sardegna, nella parte in cui con il medesimo provvedimento veniva irrogata una sanzione di importo pari ad Euro 5.462.310 a carico di Moby S.p.A.

3. Aggiornamento sul procedimento di formazione dello stato passivo

a) Domande di insinuazione tempestive

Successivamente all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria venivano ricevute presso la Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma le domande di insinuazione al passivo. Il termine ultimo per la tempestiva presentazione di dette domande era il 21 dicembre 2010. Tutte le domande pervenute entro tale data sono state considerate "tempestive". Dal mese di febbraio 2011 si sono tenute 5 udienze, per lo più suddivise per categorie dei fornitori (dipendenti, fornitori, banche e finanziarie, vari, integrazioni) per l'esame di queste domande "tempestive".

Con l'udienza del 1 aprile 2011 si concludeva la valutazione delle domande "tempestive" e il Giudice Delegato rendeva esecutivo lo stato passivo delle suddette domande, depositandolo in Cancelleria il 5 aprile 2011.

Le domande di insinuazione tempestive, per un totale di 1688, sono così suddivise:

• Dipendenti + organi sociali:	1097
• Banche + finanziare :	32
• Azionisti:	1
• Danneggiati + risarcimento danni:	64
• Fornitori :	404
• Professionisti :	90

	1688

b) Domande di insinuazione tardive

Le udienze per l'esame delle domande di insinuazione tardive si sono tenute nei mesi giugno e dicembre 2011; maggio, luglio, ottobre e novembre 2012; marzo maggio e giugno e dicembre 2013; gennaio e luglio 2014 per un totale di 12 udienze.

Il Giudice Delegato ha ripetutamente concesso proroghe per la presentazione di integrazioni all'udienza successiva a quei creditori che avevano presentato domande con dati o documentazioni insufficienti per una adeguata valutazione, specialmente nei casi in cui venivano richiesti privilegi e/o prededuzioni.

Le domande tardive sono state presentate quasi esclusivamente dalle categorie fornitori, danneggiati e banche/finanziarie; un numero esiguo rappresentavano le categorie dipendenti e professionisti.

Dal mese di maggio 2012, terminato il periodo di ammissibilità delle domande (pari ad un anno e 45 giorni, i 45 giorni rappresentano il periodo feriale estivo), sono continuate a pervenire domande che sono state

regolarmente valutate, ma per lo più dichiarate inammissibili in quanto i creditori non hanno presentato, o presentato in maniera insufficiente, motivazioni a supporto del ritardo della presentazione.

Pertanto, a tutto luglio 2014, le domande tardive pervenute ed esaminate sono 240, suddivise per categoria secondo la seguente tabella:

	Tardive
• Dipendenti + organi sociali:	11
• Banche + finanziare :	33
• Azionisti:	-
• Altro:	5
• Danneggiati + risarcimento danni:	82
• Fornitori :	95
• Professionisti :	14

	240
	=====

Pertanto sono pervenute un totale di 1.928 domande di insinuazione .

c) **L'importo delle insinuazioni presentate**

Nella seguente tabella sono riportati i totali degli importi richiesti ed ottenuti dai creditori insinuati al passivo suddivisi per tipologia del credito richiesto ed ammesso:

TIPO CREDITO	TEMPESTIVE		TARDIVE		Totale al 31 08 2014	
	RICHIESTO	AMMESSO	RICHIESTO	AMMESSO	RICHIESTO	AMMESSO
CHIROGRAFO	323.286.465	316.567.383	103.781.345	74.645.431	427.067.810	391.212.814
PRIVILEGIATO	253.936.787	204.848.325	62.453.412	44.376.733	316.390.199	249.225.058
RISERVA		8.421.244			0	8.421.244
PREDEDUZIONE		2.021.009	8.669.284	126.220	8.669.284	2.147.229
TOTALE	577.223.252	531.857.961	174.904.041	119.148.384	752.127.293	651.006.345

TOTALE PASSIVO	752.127.293	651.006.345
-----------------------	--------------------	--------------------

d) **L'informazione e l'assistenza per i creditori**

Fin dall'inizio della Procedura è stata garantita la presenza di personale, specializzato e autorizzato, presso la cancelleria del Tribunale Fallimentare per dare supporto al personale della Cancelleria stessa nell'assistere e

ricevere i creditori. Contemporaneamente sono stati approntati e resi operativi vari canali per agevolare la comunicazione con i creditori e fornire assistenza:

- linee telefoniche dedicate per contattare la segreteria, i legali, il servizio amministrativo della Procedura;
- un apposito sito WEB, raggiungibile agli indirizzi:

www.tirrenianavigazioneamministrazionestraordinaria.it

www.tirrenia-in-as.it

per rendere noti gli aggiornamenti sulle attività dell'Amministrazione Straordinaria, per fornire informazioni e supporto ai creditori ed ai dipendenti, per pubblicizzare avvisi, eventi e documenti;

- indirizzi *e.mail* dedicati per comunicare con i creditori riguardo agli aspetti amministrativi, per comunicare con i dipendenti per le problematiche inerenti il T.F.R., con gli ex-clienti per la gestione dei rimborsi di biglietti;
- indirizzi di posta elettronica certificata (PEC) per inviare e ricevere ai/dai creditori: le informazioni sulle udienze; i provvedimenti del Giudice Delegato; documentazioni ed atti.

4. Ripartizione dell'attivo

4.1 La prima e seconda ripartizione dell'attivo

Nelle precedenti relazioni sono state analiticamente rappresentate le attività svolte dalla Gestione Commissariale ai fini della predisposizione e dell'attuazione del primo e secondo progetto di riparto parziale dell'attivo di Tirrenia.

Al riguardo si richiama, in sintesi, che nel primo progetto – elaborato nel secondo semestre 2012 – sono state evidenziate in € 137.554.880,00 le somme disponibili ai fini del riparto stesso; tenuto conto degli accantonamenti effettuati (€ 67.980.802,11), l'importo da ripartire a favore dei creditori privilegiati aventi diritto è stato determinato in € 69.574.077,89² corrispondenti a circa il 50% delle indicate disponibilità di cassa.

Detto progetto è stato approvato ed eseguito attraverso i seguenti, principali passaggi procedurali:

- in data 28 dicembre 2012, acquisito il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, il Commissario Straordinario ha sottoposto il progetto di ripartizione al Giudice Delegato;
- con provvedimento in data 4 gennaio 2013, il Giudice Delegato ha ordinato il deposito in cancelleria del progetto di riparto, disponendo che tutti i creditori ne fossero avvisati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 d.lgs. n. 270/1999 e dell'art. 110 l.f.;
- il Commissario Straordinario ha quindi predisposto e inviato le comunicazioni ai creditori, con le modalità indicate nell'art. 110, 2° comma l.f., in conformità a quanto disposto dal Giudice Delegato, comunicando il deposito in cancelleria del progetto di ripartizione parziale e informandoli che, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, avrebbero potuto proporre reclamo al Giudice Delegato avverso il progetto di riparto ai sensi dell'art. 36 l.f.;
- acquisita l'autorizzazione del Giudice Delegato, il primo progetto di ripartizione parziale è stato altresì pubblicato sul sito web dell'amministrazione straordinaria;
- in data 27 marzo 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 d.lgs. n. 270/1999 e dell'art. 110 l.f., il Commissario Straordinario ha depositato presso la cancelleria del Giudice Delegato le comunicazioni inviate ai creditori all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione al passivo e/o al domicilio eletto per il ricevimento delle comunicazioni relative alla procedura ma non ricevute dal destinatario per causa non imputabile al Commissario;

² Si precisa che l'importo totale distribuito nell'aprile 2013 è stato più contenuto (€ 69.521.685,58) in quanto, a seguito dei controlli effettuati dalla Gestione Commissariale è emerso, con riferimento ad un creditore, che una quota del relativo credito ammesso al passivo (€ 52.392,31) era stata pagata da Tirrenia in epoca antecedente all'ammissione della società alla procedura di amministrazione straordinaria. A seguito dei conseguenti atti posti in essere dalla procedura, il creditore ha presentato al Tribunale un atto di riconoscimento del minor credito spettante.

- nei quindici giorni successivi al ricevimento delle comunicazioni, è stato presentato reclamo contro il progetto di riparto parziale da parte del creditore Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta (rubricato al Cron. N. 3503/2013), il quale è stato respinto con provvedimento del G.D. pronunciato all'udienza del 19 marzo 2013;
- non sono stati notificati al Commissario Straordinario ulteriori reclami, sicché, in mancanza di contestazioni, non è stato necessario effettuare accantonamenti ai sensi dell'art. 110, ultimo comma l.f.;
- in data 11 aprile 2013, il Commissario Straordinario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 d.lgs. n. 270/1999 e art. 110 l.f., ha rivolto istanza al Giudice Delegato affinché il medesimo dichiarasse esecutivo il progetto di ripartizione parziale;
- il Giudice Delegato, con provvedimento in data 17 aprile 2013, ha rilasciato dichiarazione di esecutività del progetto stesso.

Ciò premesso, il pagamento degli importi stabiliti nel progetto (crediti assistiti da privilegio speciale nautico e da ipoteca sulle navi) è avvenuto a fine aprile mediante bonifico bancario, alle coordinate bancarie indicate dai creditori, ovvero, in mancanza, mediante assegno circolare intestato al creditore e inviato all'indirizzo indicato da quest'ultimo a mezzo posta assicurata con ricevuta di ritorno.

Il secondo progetto di ripartizione parziale dell'attivo di Tirrenia è stato predisposto nel secondo semestre 2013.

La Gestione Commissariale, completati i necessari approfondimenti e tenuto conto delle disponibilità di cassa residuali dopo l'esecuzione del primo riparto per € 87.662.157,00 (comprensivi della liquidità derivante dalla gestione), ha ritenuto opportuno effettuare accantonamenti per l'importo totale di € 37.662.156,96; conseguentemente, l'importo da ripartire è stato stabilito in € 50.000.000,04 corrispondente a circa il 57% di dette disponibilità.

Nel quadro rappresentato:

- in data 10 febbraio 2014, acquisito il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, il Commissario Straordinario ha sottoposto il progetto di ripartizione al Giudice Delegato;
- con provvedimento in data 13 febbraio 2014, il Giudice Delegato ha ordinato il deposito in cancelleria del progetto di riparto, disponendo che tutti i creditori ne fossero avvisati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 d.lgs. n. 270/1999 e dell'art. 110 l.f.;
- il Commissario Straordinario ha predisposto e inviato le comunicazioni ai creditori, con le modalità indicate nell'art. 110, 2° comma l.f., in conformità a quanto disposto dal Giudice Delegato, comunicando il deposito in cancelleria del progetto di ripartizione parziale e informandoli che, nel

termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, avrebbero potuto proporre reclamo al Giudice Delegato avverso il progetto di riparto ai sensi dell'art. 36 l.f.;

- acquisita l'autorizzazione del Giudice Delegato, il secondo progetto di ripartizione parziale è stato pubblicato per esteso sul sito web dell'amministrazione straordinaria;
- in data 8 aprile 2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 d.lgs. n. 270/1999 e dell'art. 110 l.f., i Commissari Straordinari³ hanno depositato presso la cancelleria del Giudice Delegato le comunicazioni inviate ai creditori all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione al passivo e/o al domicilio eletto per il ricevimento delle comunicazioni relative alla procedura ma non ricevute dal destinatario per causa non imputabile ai Commissari;
- non sono stati notificati ai Commissari Straordinari reclami, sicché, in mancanza di contestazioni, non è stato necessario effettuare accantonamenti ai sensi dell'art. 110, ultimo comma l.f.;
- in data 28 aprile 2014, i Commissari Straordinari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 d.lgs. n. 270/1999 e art. 110 l.f., hanno rivolto istanza al Giudice Delegato affinché il medesimo dichiarasse esecutivo il progetto di ripartizione parziale depositato, come detto, in cancelleria in data 10/02/2014;
- il Giudice Delegato, con provvedimento in data 06/05/2014 ha rilasciato dichiarazione di esecutività del secondo progetto di ripartizione parziale dell'attivo di Tirrenia in a.s.;
- il pagamento degli importi stabiliti in detto progetto (crediti assistiti da privilegio speciale nautico e da ipoteca sulle navi che non erano stati ancora soddisfatti con il primo riparto) è avvenuto nel successivo mese di giugno 2014 mediante bonifico bancario, alle coordinate bancarie indicate dai creditori, ovvero, in mancanza, mediante assegno circolare intestato al creditore e inviato all'indirizzo indicato da quest'ultimo a mezzo posta assicurata con ricevuta di ritorno.

4.2 Pagamento in acconto in favore dei dipendenti Tirrenia ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo n. 270/1999

Con l'esecuzione dei due progetti di ripartizione parziale dell'attivo di Tirrenia sono stati pagati – come detto – crediti assistiti da privilegio speciale nautico e da ipoteca sulle navi.

Successivamente, sono pervenute alla Gestione Commissariale, da parte di 930 lavoratori (ex dipendenti Tirrenia) ammessi al passivo, richieste per il pagamento di un acconto a ex dipendenti sul credito vantato e definitivamente ammesso al passivo.

³ Si richiama che in data 20 marzo 2014, con provvedimento del MISE, il Collegio Commissariale è stato integrato con la nomina del Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto e dell'Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro.

Nel prendere in esame le richieste pervenute, la Gestione Commissariale ha considerato che il pagamento dei crediti assistiti dal privilegio generale sui beni mobili, tra i quali figurano, in primo luogo, i crediti dei lavoratori dipendenti ex-Tirrenia, non potrebbe ancora avvenire in sede di riparto, in considerazione del fatto che, allo stato, la procedura non dispone dell'esatta determinazione dell'importo complessivo da distribuire in favore dell'INPS (a seguito della surroga nei crediti relativi al TFR anticipato ai lavoratori dipendenti dallo stesso Istituto previdenziale) che, ai sensi dell'art. 2751 *bis* n. 1 c.c., gode della stessa collocazione privilegiata del credito del lavoratore subordinato.

La Gestione Commissariale ha anche preso atto che:

- la procedura dispone di somme riconducibili al prezzo di cessione di beni mobili non gravati da garanzie reali (ipoteche o privilegio speciale sulle navi) e di importi incassati quali ricavi dalla gestione dell'attività (anch'essi, dunque, non assoggettati al vincolo sul singolo bene derivante dalla garanzia reale o dal privilegio speciale), accantonati nei precedenti riparti;
- è inoltre previsto l'incasso di ulteriori importi derivanti: *a)* dalla vendita di beni non gravati da vincoli specifici di natura reale, *b)* dalla vendita di beni per i quali le garanzie reali sono state integralmente soddisfatte in sede di riparto e per le quali si attende l'incasso della seconda rata del corrispettivo della vendita; *c)* dall'esito favorevole delle azioni (revocatorie e risarcitorie) promosse e da promuovere da parte della procedura.

In tale quadro, l'art. 68, d. lgs. n. 270/1999 dispone che, in qualunque momento nel corso della procedura, tenuto conto delle esigenze connesse all'esercizio dell'impresa, il Commissario straordinario – sentito il parere del Comitato di Sorveglianza e con l'autorizzazione del Giudice Delegato – può distribuire acconti parziali ai creditori, o ad alcune categorie di essi, sulle somme che saranno prevedibilmente attribuite in via definitiva nel rispetto delle cause legittime di prelazione; inoltre, la disposizione appena menzionata statuisce che, nella distribuzione degli acconti, è data preferenza, tra gli altri, ai crediti dei lavoratori subordinati.

Ciò premesso, i Commissari Straordinari hanno verificato che:

- i lavoratori richiedenti sono stati effettivamente ammessi al passivo della procedura e che il pagamento in acconto può essere regolarmente effettuato in favore di tutti i 930 lavoratori di che trattasi, in misura pari al 70% del credito ammesso al passivo in via definitiva e in via privilegiata ex art. 2751 *bis* n. 1 c.c., relativamente a importi dovuti a titolo diverso del TFR (in quanto quest'ultimo è stato già anticipato dall'INPS), per ciascuno dei lavoratori (al lordo dei relativi oneri fiscali, che saranno versati dalla Procedura);
- la procedura dispone di fondi sufficienti al pagamento nella misura indicata, con la conferma di quanto già esposto, in ordine alla riconducibilità della liquidità disponibile (e utilizzabile per il richiesto pagamento) anche al prezzo di cessione di beni mobili non gravati da garanzie reali ovvero ai ricavi

della gestione (anch'essi non gravati da garanzie reali) e che la parte di attivo non riservata al pagamento dei crediti assistiti da privilegio speciale e/o da ipoteca sulle navi è sufficiente al pagamento, in pari misura, dei creditori privilegiati di pari grado (assistiti dal privilegio generale ex art. 2751 *bis* n. 1 c.c.), in occasione del prossimo riparto.

Alla luce di quanto esposto, considerato che il pagamento in acconto sarebbe effettuato nel rispetto delle cause legittime di prelazione, i Commissari Straordinari hanno acquisito in data 29 luglio 2014 il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza e si sono riservati di presentare istanza al Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 68, d.lgs. n. 270/1999, per essere autorizzati alla distribuzione dell'importo complessivo di Euro 589.802,36 (pari al 70% del credito di ciascuno dei n. 930 lavoratori dipendenti - di cui è stato allegato elenco analitico - ammessi al passivo, in via definitiva, relativamente a importi dovuti a titolo diverso del TFR, al lordo dei relativi oneri fiscali, che saranno trattenuti e pagati dalla procedura), a titolo di acconto parziale sul credito ammesso al passivo.

5. Relazione sulle cause di insolvenza

A norma dell'art. 4, comma 2, del D.L. 347/2003 il Commissario Straordinario è tenuto a presentare al Giudice Delegato, entro 180 giorni dalla data del decreto di nomina, la relazione contenente la descrizione particolareggiata delle cause di insolvenza prevista dall'art. 28 del D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270, accompagnata dallo stato analitico ed estimativo delle attività e dall'elenco nominativo dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione. A norma dell'art. 3 della medesima disposizione, tale termine può essere prorogato di ulteriori novanta giorni su richiesta motivata del Commissario Straordinario.

Su istanza del Commissario Straordinario, in data 25 gennaio 2011 il Giudice Delegato, con proprio provvedimento, ha autorizzato la gestione commissariale ad avvalersi della proroga di ulteriori novanta giorni del termine per la presentazione della relazione sulle cause di insolvenza e dei relativi allegati.

In data 9 maggio 2011, il Commissario Straordinario ha proceduto a presentare al Giudice Delegato - mediante deposito presso la competente Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma - la relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza di Tirrenia e Siremar (di seguito, la '**Relazione sulle cause di insolvenza**'), nonché lo stato analitico ed estimativo delle attività e l'elenco nominativo dei creditori delle due società in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 270/1999 e dall'art. 4, commi 2 e 3 del D.L. 347/2003 e, contestualmente, ha richiesto al Giudice Delegato, a norma dell'art. 4, comma 2-bis del D.L. 347/2003, di autorizzare la pubblicazione della Relazione sulle cause di insolvenza e dei relativi allegati sui siti internet della procedura di amministrazione di Tirrenia e Siremar in luogo della pubblicazione, in estratto, su due quotidiani nazionali o internazionali.

Con provvedimento in data 10 maggio 2011, il Giudice Delegato ha disposto il deposito della Relazione sulle cause di insolvenza e dei relativi allegati presso la competente Cancelleria del Tribunale di Roma - Sezione Fallimentare, nonché la pubblicazione della medesima documentazione - a cura della gestione commissariale - secondo le modalità di cui al precedente paragrafo.

In pari data, il Commissario Straordinario ha provveduto alla pubblicazione della Relazione sulle cause di insolvenza dei relativi allegati sui siti internet delle procedure di amministrazione straordinaria di Tirrenia e Siremar.

6. Azioni revocatorie ed altre azioni del Commissario

6.1 Azioni revocatorie

A seguito del completamento dell'istruttoria svolta dalla gestione commissariale di Tirrenia ai fini dell'individuazione degli atti pregiudizievoli per i creditori suscettibili di essere revocati ai sensi degli artt. 64 e segg. L.F., in merito alle cui risultanze si rinvia a quanto già esposto nelle precedenti relazioni, il Commissario Straordinario ha provveduto, nel rispetto dei termini decadenziali fissati dalla legge, ad incardinare i relativi giudizi.

Si richiama che, in ossequio al criterio di competenza funzionale stabilito dall'art. 13 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, i giudizi in oggetto sono stati tutti incardinati avanti al Tribunale di Roma, competente a conoscere delle controversie in oggetto in quanto Tribunale che ha dichiarato lo stato di insolvenza della Tirrenia. I suddetti giudizi sono stati tutti affidati alla Sezione Fallimentare del suddetto Tribunale.

In relazione alla maggior parte dei procedimenti è attualmente in corso la fase istruttoria, con conseguente necessità, in alcuni casi, di provvedere alla nomina di consulenti tecnici di parte che possano coadiuvare i legali incaricati. In alcuni casi risulta già fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni. In un numero limitato di giudizi, infine, sono ancora pendenti i termini per lo scambio delle memorie di cui all'art. 183, comma 6, c.p.c., ovvero per l'espletamento delle formalità necessarie alla corretta instaurazione del contraddittorio tra le parti.

6.2 Altre azioni del Commissario Straordinario

Come già riportato ai precedenti paragrafi, in data 9 maggio 2011, il Commissario Straordinario ha proceduto a presentare al Giudice Delegato - mediante deposito presso la competente Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma – la relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza di Tirrenia e Siremar in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 270/1999 e dall'art. 4, commi 2 e 3 del D.L. 347/2003 e, contestualmente, ha richiesto al Giudice Delegato, a norma dell'art. 4, comma 2-*bis* del D.L. 347/2003.

La gestione commissariale ha successivamente avviato l'attività istruttoria volta a verificare la sussistenza dei presupposti per l'eventuale esercizio di azioni di responsabilità nei confronti dei disciolti organi sociali delle Società.

A tale scopo, già nel corso del mese di marzo 2012 la gestione commissariale ha avviato lo svolgimento degli approfondimenti necessari allo scopo di individuare, in primo luogo, i termini per l'eventuale tempestivo esercizio di dette azioni. In particolare, il Commissario Straordinario ha provveduto ad incaricare professionisti di qualificata esperienza dello svolgimento di un'analisi dei bilanci Tirrenia relativi agli

esercizi successivi al 2002 al fine di identificare il momento in cui si sia verificata e, eventualmente, sia divenuta conoscibile, la situazione di insufficienza patrimoniale della Società.

Alla luce degli esiti di detta indagine è stato inoltre conferito mandato ad un professionista di qualificata esperienza al fine di addivenire alla puntuale individuazione dei termini di prescrizione delle azioni di responsabilità che la gestione commissariale è legittimata ad eventualmente intraprendere.

Successivamente, nel corso del primo semestre 2013, il Commissario Straordinario ha dato avvio all'attività istruttoria specificamente volta all'individuazione di atti, fatti e operazioni suscettibili di configurare profili di responsabilità ascrivibili ai componenti dei disciolti organi sociali della medesima Società.

A tale scopo, il Commissario Straordinario ha conferito mandato a professionisti di comprovata esperienza incaricandoli dello svolgimento degli approfondimenti necessari ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'esercizio di eventuali azioni nei confronti degli amministratori, dei sindaci, dei direttori generali e delle società di revisione contabili succedutesi nei predetti incarichi nel periodo di riferimento.

Inoltre, al fine di svolgere i necessari approfondimenti anche con riguardo ai profili di carattere economico e contabile potenzialmente suscettibili di avere rilievo, la gestione commissariale di Tirrenia ha incaricato un primario operatore specializzato del settore di assisterlo nella prosecuzione dell'istruttoria.

Gli accertamenti di cui sopra, sono, allo stato, ancora in corso di svolgimento.

7. Il Fondo di Garanzia

A seguito dell'avvio della procedura di amministrazione straordinaria, il Giudice Delegato suggeriva di far intervenire il Fondo di Garanzia dell'INPS per la liquidazione degli importi ai dipendenti che cessavano il rapporto di lavoro.

Di conseguenza il Giudice Delegato, avendo avuto il supporto del Commissario Straordinario, ha dato indicazioni per diminuire gli oneri burocratici a carico delle Amministrazioni e dei dipendenti, avviando un processo di "*dematerializzazione informatica (la sostituzione di documenti cartacei con documenti elettronici)*" degli atti e documenti che l'Amministrazione Giudiziaria, la Tirrenia, l'INPS e i dipendenti stessi avrebbero dovuto produrre e gestire per la suddetta liquidazione.

A seguito del necessario e successivo benessere dell'INPS, sono stati organizzati numerosi incontri che vedevano coinvolti rappresentanti dei servizi informatici della Cancelleria del Tribunale Fallimentare, della Direzione Centrale del Fondo Garanzia dell'INPS e della Tirrenia.

Con l'autunno del 2011, tutte le prove sono state completate con successo e alla metà del mese di dicembre del 2011 è stata effettuata la prima trasmissione effettiva di invio di dati al Fondo di Garanzia. Questo per dar modo ai quasi cento dipendenti che avevano cessato il rapporto di lavoro nell'anno e mezzo trascorso dalla data di apertura della procedura concorsuale, di avere il pagamento delle spettanze dal suddetto Fondo.

Altre due trasmissioni parziali, sempre riguardanti il solo Fondo di Garanzia, sono state effettuate prima della cessazione del rapporto di lavoro massiva avvenuta il 19 luglio 2012.

A seguito della cessazione del rapporto di lavoro massiva del 19 luglio 2012, sono stati elaborati i dati per il fondo di Garanzia dei soli cessati dall'ultimo invio, mentre per il fondo Tesoreria si elaboravano i dati di tutti i dipendenti cessati fin dall'inizio della Procedura. Il 7 novembre 2012 i file XML completi di tutte le informazioni venivano trasmessi ai sistemi informatici dell'INPS.

Nel momento del primo invio dei dati, come in tutti gli invii successivi, i dipendenti interessati sono stati regolarmente informati dell'avvenuta trasmissione dei dati, e della conseguente disponibilità degli stessi presso le sedi INPS, attraverso una comunicazione, inviata al domicilio del dipendente, che forniva anche istruzioni sulle attività da svolgere per entrare in possesso delle somme spettanti.

Per quanto riguarda il Fondo di Garanzia, sono state ricevute poche decine di segnalazioni di difficoltà da parte del dipendente nell'ottenere il pagamento dall'INPS. Tutte le segnalazioni sono state prontamente inoltrate alla Direzione Centrale INPS che è sempre intervenuta risolvendo i problemi, dovuti per lo più alla non completa applicazione della nuova procedura da parte delle sedi periferiche dell'INPS.

Nel caso del Fondo di Tesoreria, sono state rilevate un maggior numero di segnalazioni da parte dei dipendenti, causate soprattutto da imperfezioni nell'applicazione, in fase di avviamento, della nuova procedura informatica da parte delle sedi periferiche dell'INPS.

Alla fine del mese di febbraio 2014, la totalità dei dipendenti, con esclusione di quelli con in essere una cessione del quinto dello stipendio, hanno ricevuto il pagamento sia del Fondo di Garanzia che del Fondo di Tesoreria.

Per i dipendenti con in essere cessioni del quinto, la liquidazione del TFR è rimasta sospesa in attesa di chiarimenti e approfondimenti da parte dell'INPS; a tale scopo si sono tenute delle riunioni con l'INPS e sono state valutate ipotesi e soluzioni anche se parziali. In attesa di una definizione si è comunque proceduto con una comunicazione ai dipendenti interessati, chiedendo documentazione del debito residuo. Nel mese di novembre 2013 l'INPS ha fornito le specifiche e le indicazioni per la trasmissione dei dati per la liquidazione del solo fondo di Tesoreria alle Finanziarie, nel mese di dicembre 2013 i dati sono stati trasmessi e successivamente sono stati, con un'apposita comunicazione, informati i dipendenti interessati dalla liquidazione alla Finanziaria. Alla fine di febbraio 2014 le sedi periferiche dell'INPS hanno dato seguito ai primi pagamenti del Fondo Tesoreria alle Finanziarie, a fine di luglio circa l'80% delle liquidazioni del Fondo Tesoreria alle Finanziarie è stato eseguito. Per i cinque dipendenti per i quali con questa liquidazione si è estinto il debito si è provveduto ad inviare i dati all'INPS per il pagamento del Fondo Garanzia al dipendente stesso. Per quanto riguarda il Fondo di Garanzia dei rimanenti dipendenti con cessione ed 8 casi anomali, la liquidazione rimane ancora sospesa in attesa di nuove ed ulteriori indicazioni da parte della Direzione Centrale dell'INPS, che come comunicatoci prima del periodo feriale, ci dovrebbero essere fornite entro il mese di settembre.

Gli addetti della procedura hanno sempre fornito adeguata assistenza telefonica e via e.mail a tutti i dipendenti che ne hanno fatto richiesta o che hanno segnalato anomalie.

IV. LA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE DI TIRRENIA AL 30 GIUGNO 2014

1. La situazione finanziaria.

In relazione alla situazione finanziaria di Tirrenia in Amministrazione Straordinaria si riporta, di seguito, il rendiconto finanziario, che, come detto, si riferisce al periodo che va dalla data del 1 gennaio 2014 al 30 giugno 2014; in detto semestre le disponibilità si sono decrementate di circa 48,4 milioni di euro passando da 88,7 a 40,3milioni di euro .

In dettaglio le entrate, complessivamente pari ad euro/mil 3, riguardano: euro/mil. 0,9 per incassi da clienti da riferirsi prevalentemente ai caricatori (euro/mil 0,7), euro/mil. 0,8 per interessi netti maturati sui conti correnti, euro/mil. 1,3 per corrispettivo incassato dalla vendita delle opere d'arte e per il residuo a recupero di spese legali ed all'affitto dell'immobile di via Bissolati. Per le uscite pari ad euro/mil 51,5, si rilevano: euro/mil. 50 per quanto erogato ai creditori della procedura nell'ambito del secondo riparto, euro/mil. 1,5 principalmente per costi da ricondurre alla gestione commissariale come dettagliato nel conto economico.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. -rendiconto finanziario dal 1 gennaio al 30 giugno 2014

euro/migliaia

a) Somme disponibili ad inizio periodo	88.700
b) Entrate	
da cessione ramo cabotaggio	
da cessione immobili	
da cessione altri beni	1.251
da incassi da clienti	918
da interessi su c/c	849
diversi	12
totale	3.030
c) Uscite	
per prededuzione	40
per procedura	1.427
per riparto	50.000
totale	51.467
d) Somme disponibili a fine periodo	40.263

Per quanto riguarda i flussi finanziari del secondo semestre 2014 si prevede per quanto attiene le uscite: il citato acconto di euro/mil 0,6 a favore dei dipendenti per competenze (ferie, straordinari e riposi compensativi) maturate al 5 agosto 2010 ed infine pagamenti per costi relativi alla procedura stimabili per circa 3 milioni di euro; per le entrate si ipotizzano incassi da clienti pari a circa euro /mil. 0,5 ed inoltre si ricorda che sono in corso le attività propedeutiche alla vendita degli immobili di Napoli e Roma.

2. L'andamento economico

In relazione all'andamento economico di Tirrenia in a.s. nel periodo in esame (1/01/14- 30/06/14), si rileva un risultato economico negativo pari a circa 0,5 milioni di euro, da ricondurre al totale dei costi sostenuti pari a circa euro/mil. 1,7 parzialmente fronteggiati da proventi finanziari e straordinari per complessivi euro/mil. 1,2.

Detti costi riguardano essenzialmente le spese per servizi sostenute dalla Gestione Commissariale (euro/mil. 1,6) come di seguito indicato:

	€ mil.
Assistenza e Consulenze legali	0,5
Spese soccombenza/legali	0,2
Consulenze amm./fiscali	0,2
Services (amm./informatici)	0,2
Struttura Commissariale	0,3
Varie	0,2
	<u>1,6⁴</u>

I costi residui si riferiscono all'onere per il personale (euro/mil. 0,03) e riguardano l'unica dipendente della procedura.

Per quanto riguarda la voce proventi/oneri finanziari, positiva e pari ad euro/mil 1,1, la stessa include gli interessi attivi sulle disponibilità monetarie; i proventi diversi sono pari ad euro/mil. 0,03 ed ineriscono principalmente i fitti attivi . Il saldo della voce plusvalenze/minusvalenze, positivo e pari ad euro/mil. 0,07, si riferisce alla plusvalenza relativa alla vendita delle opere d'arte.

⁴ L'ulteriore dettaglio delle spese per servizi è riportato nel prospetto che segue la tabella del conto economico.

CONTO ECONOMICO dal 1 gennaio al 30 giugno 2014

euro migliaia

Ricavi		
Altri ricavi operativi		
Valore della produzione		
Consumi di materie prime e materiali di consumo	-	
Spese per servizi	1.641	
Costi per il personale	34	
Ammortamenti e svalutazioni	-	
Altre spese operative e altri oneri		
Totale costi operativi	1.675	
Risultato operativo	-	1.675
Proventi da attività di investimento		
Proventi (oneri) finanziari	1.058	
Altri proventi (oneri) diversi	31	
Plusvalenze/minusvalenze da cessione	77	
Altri proventi (oneri) straordinari	11	
Risultato del periodo	-	498

Dettaglio Spese per Servizi			
<i>(in euro migliaia)</i>			
			01/01-30/06
			2014
Totale			1.641
<i>di cui:</i>			
Costi della Procedura			1.620
<i>referiti a:</i>			
<i>spese notarili</i>			-
<i>generali amministrative</i>			185
<i>service</i>			159
<i>legali e soccombenza</i>			168
<i>assistenza e consulenza legale</i>			487
<i>assistenza legale tribunale</i>			46
<i>consulenze tecniche</i>			40
<i>consulenze amm.ve/fiscali</i>			198
<i>consulenze pubbliche relazioni</i>			-
<i>Comitato Sorveglianza</i>			-
<i>cocopro compensi</i>			253
<i>cocopro contributi</i>			37
<i>locazione uffici</i>			34
<i>locomozione</i>			13
			1.620
Costi operativi (residui)			21
<i>referiti a:</i>			
<i>spese legali</i>			20
<i>generali amm.ve e conduzione uffici</i>			1
			21

3. La situazione patrimoniale

Il totale dell'attivo è pari ad euro/mil. 445.071 ed è articolato come di seguito rappresentato.

Le immobilizzazioni sono pari ad euro/mil. 40,2 e sono così composte: immobilizzazioni materiali pari ad euro/mil 39,6 inerenti gli immobili di Napoli, di Roma ed Alessandria d'Egitto, altri beni per euro/mil 0,5 che si riferiscono alle opere d'arte oggetto di prossima asta e le immobilizzazioni finanziarie euro/mil. 2, di cui euro/mil. 1,9 rappresentano il credito verso lo Stato per contributi navali L. 88/01 per lavori eseguiti sulla motonave Athara e per il residuo a depositi cauzionali.

Le attività correnti rilevano un saldo di euro/mil. 362,6, in dettaglio: crediti commerciali euro/mil. 12,3 di cui 10,7 si riferiscono ai caricatori verso i quali sono in corso azioni finalizzate all'incasso di quanto spettante alla società; crediti tributari euro/mil. 28, di cui 26,7 per ires e il residuo per iva; crediti vari euro/mil 323,3, di cui 245 verso Compagnia Italiana Di Navigazione per quanto dovuto dalla stessa a seguito della cessione del ramo cabotaggio e che verrà corrisposto nei prossimi esercizi, 14,5 verso lo Stato per perdite patrimoniali, 60,4 per differenza di sovvenzione ricalcolata (si ricorda che analogo importo è prudenzialmente allocato nel fondo rischi ed oneri,) e per il residuo verso agenti ed uffici viaggio ed altri.

Si segnala che nel semestre la società ha incassato crediti per circa euro/mil . 0,8, da riferirsi prevalentemente ai caricatori.

Le disponibilità pari ad euro/mil. 40,3 sono principalmente allocate presso Veneto Banca, Banco Brescia e Bancapulia.

Il totale del passivo è pari ad euro/mil. 445.071 ed è composto principalmente, escluso il patrimonio netto, da:

- Fondi rischi ed oneri pari ad euro/mil 67,8, il cui importo principale è rappresentato da euro/mil 60,4 quale stanziamento prudenziale per differenza di sovvenzione ricalcolata così come detto nella voce crediti vari e per il residuo pari ad euro/mil 7,4 per fondo vertenze, danni traffico ed agenti.
- Tfr pari ad euro/mil 18,5, espone il debito verso il personale, il cui importo è stato anticipato dall'Inps agli ex dipendenti e per il quale l'inps si surrognerà per recuperare l'importo nei riguardi della procedura.
- Debiti verso banche e finanziatori pari ad euro/mil 321,4, espone il debito maturato verso gli istituti di credito al 4 agosto 2010 comprensivo degli interessi maturati sui mutui fino alla data di vendita del compendio al netto di quanto erogato nel primo riparto e nel secondo riparto (euro/mil. 111,5).
- Debiti verso fornitori verso sono pari ad euro/mil. 53,3, anche detto importo è al netto di quanto erogato nel primo riparto e secondo riparto (euro/mil . euro/mil. 8,0).
- Debiti v/controllanti pari ad euro/mil 97,7 rappresenta il debito finanziario v/Fintecna, oggetto di insinuazione al passivo da parte della stessa.

- Debiti tributari pari ad euro/mil 5,2 sono costituiti prevalentemente da debito verso l'erario per l'iva alla data del 5 agosto 2010, ed oggetto di insinuazione da parte dell'Agenzia delle entrate.
- Altri debiti per euro/mil 33,2 espongono principalmente il debito verso le ex controllate (Caremar, Toremar, Saremar) al 4 agosto 2010 per euro/mil 28,9 (oggetto di insinuazione al passivo), per euro/mil 1,3 il debito verso il personale maturato al 4 agosto 2010 e relativo alle ultime competenze differite (ferie, ratei tredicesima...), depositi cauzionali per euro/mil 1,6 in corso di restituzione, partite da regolare con Compagnia Italiana Di Navigazione per euro/mil 0,1.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. - Stato patrimoniale al 30 giugno 2014

euro/migliaia

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI		PATRIMONIO NETTO	
Immobilizzazioni Materiali		Capitale	108.360
Terreni e fabbricati	39.616	Riserve	107.348
Impianti e macchinario		Utili (perdite) ante periodo commissariale	72.229
Attrezzature		Utili (perdite) del periodo commissariale	- 440.380
Altri beni	546		
Immobilizzazioni Finanziarie		FONDI RISCHI ED ONERI	67.757
Crediti	1.999	TFR	18.525
		PASSIVITA' CORRENTI	
ATTIVITA' CORRENTI		Debiti verso banche/finanziatori	321.353
Crediti commerciali	12.313	Debiti verso fornitori	53.279
Crediti verso società controllate		Debiti verso controllanti	97.744
Crediti tributari	28.024	Debiti verso società del Gruppo	
Crediti v/altri	322.310	Debiti tributari	5.128
Disponibilità liquide	40.263	Debiti verso Istituti di previdenza	486
		Altri debiti	33.242
RATEI E RISCONTI		RATEI E RISCONTI	-
TOTALE ATTIVO	445.071	TOTALE PASSIVO	445.071